

**COMUNE DI RUBANO**  
**SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 2010**

La seduta inizia alle ore 20.04.

**Segretario Generale**

Gottardo Ottorino presente, Cabianca Stefano presente, Rampado Alberto presente, Donegà Stefania presente, Gatto Ermogene presente, Gazzetta Giovanna presente, Vergati Pierluigi presente, Dall'Aglio Francesca presente, Doni Sabrina presente, Tondello Marco presente, Rampazzo Lorenzo presente, Pirazzo Luca assente, Ceron Matteo presente, Segato Lorenzo presente, Targa Fabio presente, Mingardo Gianluca presente, Gottardo Michela presente, Bartolomei Silvio presente, Pedron Nicola presente, Tarquini luigi presente, Consoli Antonio assente.

Nomina scrutatori.

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Per la maggioranza Tondello Marco e Donegà Stefania; per la minoranza Mingardo Gianluca. Procediamo con gli argomenti all'ordine del giorno.

**1) "Lettura verbali della seduta precedente". (delibera CC 1/2010)**

Agli atti sono riportati i verbali delle delibere n. 81 "ordine del giorno in merito alla riduzione delle risorse finanziarie dei comuni e vincoli del Patto di Stabilità; n. 82 "osservazione al Piano territoriale regionale di coordinamento; n. 83 "modifica all'articolo 6 della convenzione approvata con delibera del Consiglio comunale 82 del 15 aprile 2008"; n. 84 "aggiornamento Regolamento di Polizia rurale; n. 85 "riscossione diretta Imposta comunale sugli immobili"; n. 86 "modifica Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità delle pubbliche affissioni e per l'applicazione dell'Imposta sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni"; n. 87 "servizio di trasporto pubblico nel territorio comunale anno 2010".

Oltre ai verbali nel fascicolo c'è anche la delibera di Giunta n. 147 del 29. 12. 2009 per prelevamento da fondo di riserva. Sono stati prelevati 5. 849 euro per fornitura gratuita libri di testo scolastici, un percorso necessario per poter mettere a disposizione già nel bilancio 2009 un contributo della Regione. Si tratta dunque di una partita di giro, per una cifra che è stata accertata da parte degli uffici perché comunicata dalla Regione dopo la scadenza di novembre, data entro la quale possono essere fatte le variazioni di bilancio. Quindi si trattava di un modo per poter utilizzare i fondi nell'anno 2009. 1.500 euro per finanziare il progetto per intervento area dipendenze. Anche qui si tratta della medesima situazione. 45.241, invece, sono soldi per prestazioni di servizi relativi all'Ufficio Tributi. Riguarda una comunicazione che ci è arrivata dal Ministero degli Interni circa il trasferimento di una somma a copertura della riduzione dell'introito ICI, che si è determinata a seguito di una norma del Governo relativa all'individuazione del valore imponibile di fabbricati di tipo industriale. C'era l'impegno da parte del Governo di trasferire ai Comuni i risultati di un minore introito dell'ICI relativamente all'anno di competenza. Quindi il Comune ha attivato un percorso per individuare il valore da comunicare al Ministero per poter attingere a questi trasferimenti. E' un'operazione che risale al 2007 e solo a dicembre 2009 il Ministero ci ha comunicato la

possibilità di avere questi trasferimenti. I 45 mila euro sono per la società che ha eseguito il percorso di accertamento del minor introito ICI che il Comune di Rubano ha subito a seguito di questa norma.

6.900 euro sono spese per gli interventi a seguito della nevicata di fine dicembre 2009.

Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, do per approvati i verbali di consiglio comunale e la delibera di giunta relativa al prelievo dal fondo di riserva.

## **2) “Valutazioni in ordine alla decadenza dalla carica di consigliere comunale” (delibera CC 2/2010)**

### **Sindaco**

Premetto che, qualora ne venisse fatta richiesta e si ritenga che le discussioni esprimano o si entri in quella che è una dinamica di valutazione sul piano personale, può essere richiesta la prosecuzione della seduta in forma segreta, quindi con l'allontanamento del pubblico presente e la continuazione di questa parte del Consiglio a porte chiuse.

Il fatto riguarda le assenze che sono state accumulate dal Consigliere Bartolomei per cinque consigli consecutivi che si sono riuniti nel corso del 2009. L'articolo 21 dello Statuto comunale prevede che tre assenze consecutive o cinque assenze nell'anno solare non giustificate, comportino la decadenza da consigliere. Il fatto è stato portato all'attenzione dei Capigruppo in data 19 dicembre 2009. In seguito, è stato avviato il procedimento con una comunicazione al Consigliere in data 21 dicembre, cui ha seguito, in data 4 gennaio, una risposta con le giustificazioni da parte del Consigliere Bartolomei. Il tutto è stato rivisto dalla Conferenza dei Capigruppo che si è riunita il 18 gennaio, la quale ha deciso di riportare la decisione, come prevede lo Statuto, al Consiglio comunale, il quale, questa sera, valuta le giustificazioni per le assenze del Consigliere Bartolomei, esprimendosi in merito all'eventuale decadenza dello stesso.

### **Bartolomei Silvio**

C'è chi sostiene di non conoscermi, di non vedermi in Consiglio perciò sono felice di essere con voi questa sera, per darvi le mie valutazioni in merito alle mie assenze.

L'Amministrazione non sta brillando, ma non è tema della motivazione del punto all'ordine del giorno, però alcune domande sorgono spontanee: perché voi come maggioranza vi preoccupate così tanto delle mie assenze - al di là degli aspetti regolamentari, in cui siete sicuramente maestri - più di quanto io già non lo sia? Certo che sono consapevole delle assenze che ho.

Vi mancano temi da trattare? Vi manca da lavorare? Perché invece non vi preoccupate di far funzionare il Comune?

Sono onorato che troviate del tempo per dedicare al punto all'ordine del giorno. In questi mesi abbiamo presentato numerose interpellanze, alle quali non avete dato sempre risposta. Mi spiace che queste non siano state sufficiente testimonianza della nostra presenza attiva e propositiva in seno a questo Consiglio e alla cittadinanza.

Forse vi sono mancato, forse disturba la mia presenza o, forse, mentre voi davate il gettone di presenza - non la Giunta, quell'emendamento non passò - io contribuivo fattivamente a supportare il Sistema Veneto di Protezione Civile per l'Abruzzo.

Soddisfo, quindi, la vostra curiosità sulle motivazioni delle mie assenze dando lettura della missiva dell'Assessore regionale Protezione Civile, on. Elena Donazzan, Presidente del centro che dirigo da marzo del 2009, che attesta che le assenze sono per motivi di lavoro e non certo per non onorare gli impegni assunti verso i cittadini, tanto meno violare la potestà di questa serata o delle precedenti. Desidero mettere agli atti, la missiva. Scrive l'on. Donazzan: “Spettabile Amministrazione, ho avuto notizia con dispiacere che è stata avviata una procedura di verifica circa le assenze alle sedute del Consiglio comunale del direttore del centro che presiedo. Con la presente

intendo comunicare che, a seguito dell'evento del 6 aprile in Abruzzo, ogni nostro sforzo è stato quello di ottimizzare e implementare il Sistema regionale di protezione civile. In tale intento, il dottor Bartolomei, grazie alla sua preziosa preparazione tecnica, è stato ed è determinante. Mi sembrerebbe superfluo elencare le sovrapposizioni delle date di Consiglio comunale con gli impegni istituzionali che in questi mesi si sono susseguiti. Numerosi, infatti, sono stati e saranno gli impegni assunti verso gli oltre 17 mila volontari del Sistema Veneto, le 7 province socie del centro, i 582 comuni, per migliorare ciò che è già un patrimonio di tutti: la Protezione Civile del Veneto. Malgrado ciò, evidenzio alcune delle date in particolare: Il 15 settembre Tavolo tecnico regionale, dalle 15 fino alla sera inoltrata. Il 28 ottobre riunione con la scrivente presso Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale, dalle ore 17 in poi; Il 24 novembre riunione con la Segreteria di Giunta e l'ing. Carraro, dalle 16 in poi. Augurando a voi tutti un proficuo lavoro, porgo distinti saluti.

Il Presidente Assessore regionale Protezione Civile on. Elena Donazzan”.

Premesso ciò, una vera valutazione in merito alla decadenza è opportuna e doverosa. La questione è valutare la decadenza in cui avete portato il Comune di Rubano. Sono fermamente convinto che il lavoro fatto dal nostro Capogruppo di Noi Rubano, qui presente, compreso il fatto di avermi giustificato, in concomitanza con le sedute del Consiglio, sia legittimo. A tal riguardo, sarebbe interessante capire come è stata verbalizzata la dichiarazione del Consigliere Pedron, se è stata riportata nei verbali, o se è stata omessa. Sono convinto che non siano i soldi a cambiare le cose, ma le persone. E voi che fate? Rattoppate qualche crepa di Rocca di Cambio e vi accontentate di acquietare la vostra coscienza sproloquiando sul vostro volantino “Vivere Rubano”. Mi complimento!

La Protezione Civile e il Gruppo comunale di Rubano non è di proprietà del Comune, ma della cittadinanza. Cito quale esempio: il Gruppo comunale di Protezione Civile e la relativa interpellanza, alla quale forse pensate di aver risposto in un denigratorio volantino, molto demagogico come maggioranza, in quanto una seria Amministrazione avrebbe dovuto mandare qualcuno al convegno di Pove del Grappa, per imparare qualcosa. Così forse l'ultima nevicata sarebbe stata gestita in maniera diversa.

Voi che siete maestri nei regolamenti per quale motivo avete notiziato il regolamento senza applicare la 241 e la 689? Conoscete le modalità di notifica degli atti personali? Busta chiusa e non aperta. Gli avvisi delle sanzioni? Credo proprio di no. Mi spiace!

Io non ho bisogno del vostro plauso nè del vostro ripudio. E' da riconoscere quando un'Amministrazione si barriera dietro i formalismi, senza attuare nessuna parte del suo programma, accusando il sottoscritto di sottrarre risorse ai terremotati di Abruzzo con le mie assenze. Veramente squallido il vostro volantino!.

### **Tarquini Luigi**

Vorrei fare una dichiarazione di voto a tal proposito, Sindaco. Non voglio aggiungere parole a quante ne ha aggiunte già il Consigliere Bartolomei, ma credo che i metodi non possano essere giustificabili nel modo in cui li ha presentati questa sera. Io credo che i consigli comunali in data 15 settembre, 28 ottobre e 24 novembre, quando il signor Bartolomei era impegnato con la Protezione Civile, non ci siano stati, se non ricordo male, ma ne darà atto il

Segretario generale. Il Gruppo consiliare del Popolo della Libertà di Rubano, pur trovandosi a disagio nel prendere posizione sul comportamento di un consigliere comunale, che comunque rappresenta l'opposizione a questa maggioranza, e che pertanto ha avuto il mandato dai cittadini per il massimo impegno di creare le condizioni di cambiamento e rinnovamento di questa Amministrazione, dopo un'attenta verifica della documentazione agli atti, ovvero la dicitura "in merito alla richiesta pervenutami con lettera prot. 25552 del 21.12.2009 da parte dell'Amministrazione con la presente si comunica che le assenze sono dovute a motivi di lavoro", crede che le assenze vadano giustificate prima che si verifichino e non dopo aver ricevuto una lettera informativa da parte dell'Amministrazione.

Dopo un'attenta verifica della documentazione agli atti, relativa alle assenze del Consigliere medesimo, e considerate le motivazioni da lui adottate per giustificare le esorbitanti assenze dai lavori del Consiglio comunale, esprimo il voto favorevole all'applicazione dell'articolo 21 dello Statuto del nostro Comune, riferito alla decadenza del Consigliere stesso.

Tale decisione viene presa considerato che le giustificazioni adottate dal Consigliere per le assenze non sembrano al nostro gruppo tali da impedire il rispetto degli impegni inerenti all'incarico pubblico di Consigliere per il quale, si può sempre rinunciare dimettendosi.

In conclusione, la nostra decisione, pur essendo stata oggetto di forte disagio, è coerente con la nostra convinzione che i Consiglieri, in particolare di opposizione, non possano che essere impegnati per mandato dei cittadini a un'assidua presenza di lavori del Consiglio comunale.

Il nostro gruppo prende questa decisione anche per non creare alibi all'attuale maggioranza, ribadendo la propria determinazione a portare finalmente il cambiamento tanto necessario al nostro Comune. Grazie per l'attenzione.

### **Mingardo Gianluca**

Tre legislazioni fa mi sono trovato in una situazione simile. Il Regolamento era un po' diverso, in un anno feci tre assenze per problemi di lavoro, e non mi presi il lusso di chiamare il Segretario o la Segretaria. A fine anno, allora c'era Bettio, il Sindaco mi disse: guarda che hai fatto tre assenze in un anno, perciò, secondo il Regolamento, dobbiamo passare per il Consiglio. Non ricordo come avvenne la votazione, ma presentai le mie giustificazioni e rimasi in Consiglio.

Ritengo che ogni gruppo politico debba rispondere ai propri cittadini, a coloro che hanno dato il voto a queste persone. Quindi è come andare a mettere lingua in casa d'altri. Bartolomei, se ha fatto tali assenze, giustificate o non giustificate, giuste o non giuste, dovrà rispondere ai cittadini che gli hanno dato fiducia.

Noi come gruppo non ci permetteremo nella maniera più assoluta pubblicamente di criticarlo, anche se, critiche ne ho rivolte e le ho rivolte a lui di persona, però non sarò io o il nostro gruppo che andrà a giudicare sul suo operato. Se i cittadini gli hanno dato fiducia, molto probabilmente, ai cittadini andrà bene così, o se ai cittadini non andrà bene così la prossima volta se ne ricorderanno.

Per questi motivi noi, come gruppo, non parteciperemo alla votazione. Non voteremo né a favore né contrari né astenuti.

## **Gottardo Michela**

Effettivamente il motivo per cui siamo chiamati a esprimerci stasera lascia un po' perplessi. Perché è sempre difficile, in qualche modo, prendere decisioni rispetto a valutazioni che riguardano un consigliere, e, in questo caso, un consigliere che nel giugno dell'anno scorso si è presentato alla popolazione del Comune di Rubano in veste di candidato a sindaco, mettendo a disposizione il proprio tempo, il proprio impegno per la collettività e per il benessere di Rubano.

In questa sede stasera non voglio fare né provocare lesioni quantomeno di etica, di morale, però ritengo che ci siano delle regole, che peraltro questo Comune si è dato adottando lo Statuto, che è una piccola costituzione che regola la vita non solo del Comune come istituzione ma anche della collettività, e che mette il consigliere comunale oltre che di fronte ai diritti anche di fronte al proprio dovere.

Lo Statuto cosa dice? I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e delle Commissioni delle quali siano membri. Penso che il dovere in questo senso l'abbiamo creato nel momento in cui abbiamo posto la nostra candidatura a servizio della cittadinanza di Rubano; siamo stati investiti di questo impegno, che comporta sacrificio, per chi non vive di sola politica, ma vive del proprio lavoro, principalmente, e poi offre una parte consistente o meno del proprio tempo libero al servizio della comunità. Tutto questo non può prescindere, da un senso di responsabilità, la responsabilità che ci siamo assunti, Consiglieri eletti, di intervenire in questa sede istituzionale, il Consiglio comunale, deputata a dirimere, a discutere, a esaminare, a provocare, a dare delle soluzioni ai problemi dei nostri cittadini.

Ritengo che i Consiglieri debbano, in modo coscienzioso, esercitare il loro mandato elettorale, che non possano essere sostituibili se non per casi molto gravi, come le dimissioni, un assenteismo prolungato e reiterato, ovvero qualora intervenissero delle condanne di natura penale.

Per fare un parallelismo, visto che il consigliere comunale è anche e soprattutto un soggetto pubblico, vorrei assimilarlo a un dipendente pubblico, il quale, per reiterate assenze, non giustificate, dal proprio posto di lavoro, è soggetto a una sanzione, che arriva anche al licenziamento.

Pur prendendo atto soltanto stasera di queste giustificazioni che agli atti non erano così analitiche, ma riportabili a un'e-mail, in cui in modo generico e insufficiente veniva giustificata un'assenza per motivi di lavoro, questa sera il Consigliere Bartolomei ha voluto in qualche modo ragguagliarci su quelli che sono stati i veri motivi che l'hanno portato a essere assente per cinque sedute consiliari consecutive. A mio avviso, però, non possiamo fare delle eccezioni né delle deroghe né tanto meno proporre delle disparità di trattamento. Secondo il mio punto di vista questo caso, il Regolamento, lo Statuto e il procedimento adottato vanno portati a compimento, perché di decadenza di ufficio si tratta.

Diversamente, tenuto conto dei motivi così importanti che il Consigliere Bartolomei questa sera ci ha illustrato, ritengo che gli stessi potevano essere anticipati, in modo da risparmiare all'Amministrazione, impegnata anche in altre attività, di aprire, un procedimento amministrativo mediante comunicazione, con la necessità di chiedere giustificazioni. Tutto questo poteva essere evitato. Il Consigliere comunale Bartolomei, pur avendo avuto in precedenza altre esperienze di consigliere, molto probabilmente, si

dimenticato qual'è il ruolo e l'impegno che lo stesso comporta anche di fronte ai cittadini che l'hanno eletto. Di conseguenza penso che la scelta, anche se molto sofferta, debba essere una sola.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Io, anche per motivi di chiarezza, esprimo una riflessione sul fatto che il Consigliere Bartolomei fa le sue critiche nei confronti dell'Amministrazione, quando è lo Statuto comunale che prevede che, come è avvenuto in altre occasioni in passato, l'argomento venga portato in Consiglio comunale. Pertanto ciò che è stato fatto è semplicemente per rispondere a un obbligo. L'altra questione - credo sia corretto dire a tutti i Consiglieri qualcosa in merito alle giustificazioni - è la seguente: quando ci si giustifica in Consiglio comunale attraverso un collega, è chiaro che tale giustificazione non ha un carattere di ufficialità, nel senso che, pur venendo raccolta e verbalizzata, nel momento in cui si mettono in moto percorsi di tipo amministrativo, possiamo tutti ben cogliere che devono esserci giustificazioni ufficiali. Questo lo dico per tutti, per togliere una sottolineatura contenuta anche nelle comunicazioni di avvio del procedimento, nelle quali è stato specificato il fatto che il Consigliere non si è giustificato.

L'altra questione, prima di passare alla votazione, è il modo in cui andiamo a votare, nel senso che l'oggetto della votazione è la decadenza, quindi a favore, contrari e astenuti, rispetto alla decadenza.

Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione la decadenza del Consigliere Bartolomei in seguito alle assenze che sono state maturate e alle giustificazioni che ha prodotto.

Favorevoli: Michela Gottardo di Federazione delle Libertà, Luigi Tarquini e Antonio Consoli del Popolo della Libertà.

Astenuti: i Consiglieri del gruppo Vivere Rubano.

Contrario: Nicola Pedron di Noi Rubano.

Non votano: Gianluca Mingardo e Fabio Targa di Federazione delle Libertà.

Il Consigliere Silvio Bartolomei di Noi Rubano non partecipa alla votazione.

Quindi, vediamo l'esito della votazione, in base al Regolamento. L'art. 20 del regolamento, in merito alle votazioni, recita "Fatti salvi i provvedimenti espressamente previsti dalla legge e dallo statuto, per i quali sia richiesta una maggioranza qualificata di voti - e quindi questa non è questa situazione - ogni deliberazione di Consiglio comunale si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ossia un numero di voti favorevoli pari ad almeno la metà più uno dei votanti". Quindi di fatto non c'è decadenza.

"Ogni delibera si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti" e questo non è il caso. Anche il voto di astensione è comunque un voto.. Quindi la maggioranza dei votanti, oppure "un numero di voti favorevoli pari a almeno la metà più uno dei votanti". Prego, Tarquini.

### **Tarquini Luigi**

A questo punto, dobbiamo dare atto che questa Amministrazione, per l'ennesima volta, davanti a quelli che sono i regolamenti, come, far decadere un consigliere per le molteplici assenze protratte nel tempo, in

questo Consiglio comunale e nell'attività delle Commissioni permanenti, e davanti a una votazione la maggioranza si astiene. Mi domando per quale motivo la maggioranza ha portato avanti questo procedimento? Ci vuole anche una certa responsabilità. Scusami, Sindaco, stiamo facendo politica o stiamo giocando?

La maggioranza per l'ennesima volta, davanti a un comportamento che non rispetta il regolamento consiliare, si astiene, facendo la figura del certosino. Scusami, Sindaco, ma te lo devo dire!

### **Sindaco**

Credo che ognuno porti la sua quota di responsabilità, e fino a prova contraria ognuno è libero di votare quello che ritiene più opportuno.

L'espressione di voto è in merito all'argomento che è stato posto, quindi ognuno ha votato ciò che ha ritenuto più opportuno. Che poi ci si assuma la responsabilità politica è una cosa che, Tarquini, ognuno valuterà per la sua parte.

### **3) “Modifiche al Regolamento comunale per l’uso della Sala gruppi politici”. (delibera CC 3/2010)**

#### **Sindaco Ottorino Gottardo**

In Conferenza dei Capigruppo è stata posta la questione di aggiornare il Regolamento per l’uso della sala dei gruppi politici consiliari al fine di renderlo in qualche modo adeguato alle esigenze che nel tempo sono state espresse e maturate. Alla Conferenza dei Capigruppo la questione è stata discussa anche in data 13 ottobre, se n’è riparlato il 16 novembre, il 14 dicembre, e infine il 18 gennaio di quest’anno, giorno in cui è stata vista e approvata la bozza di Regolamento che portiamo all’attenzione del Consiglio.

Sostanzialmente si prevede la possibilità per i gruppi consiliari di aver la precedenza nel chiedere l’uso della sala gruppi, dopodichè è prevista la possibilità anche per i gruppi politici e le associazioni di poter usare la sala. Si tratta di una saletta presente all’interno della struttura della Scuola Primaria di Bosco.

#### **Tarquini Luigi**

Ho partecipato all’ultima Conferenza dei Capigruppo, non ero presente alle altre in quanto ancora non ero Capogruppo, e ho sottolineato il fatto della priorità che viene riservata con questo nuovo Regolamento a quelli che sono i gruppi consiliari. Poi, andando a leggere gli atti, che ufficialmente sono stati messi a disposizione dei Consiglieri, ho trovato il precedente Regolamento, e, questa sera, vorrei proporre un emendamento nel quale venga ripristinato l’articolo n. 1, che prevede che siano soggetti legittimati: “l’utilizzo della sala gruppi politici ai fini dello svolgimento di attività politica è consentito ai partiti e ai gruppi politici presenti nel territorio comunale con priorità a quelli rappresentati in Consiglio comunale, rispetto agli organismi politici non rappresentati (...)”.

In questo articolo noi già davamo la priorità ai gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, senza andare a gravare sulla possibilità che sul nostro territorio possa nascere un gruppo politico che fa attività politica, che sia di estrema sinistra, estrema destra, centrosinistra, centrodestra, senza aver partecipato alle elezioni amministrative precedenti, che hanno il diritto di riunirsi in quella che noi identifichiamo come sala per i gruppi politici, pur con priorità ai gruppi politici consiliari.

Io credo che semplificare l’articolo 1 nel nuovo Regolamento, nel quale esplicitiamo: “l’utilizzo della sala gruppi politici ai fini dello svolgimento di attività politica è consentito prioritariamente ai gruppi politici consiliari”, quando già lo prevedevamo nel vecchio Regolamento, vada a tagliare fuori i gruppi politici sul territorio, e questo, secondo il nostro gruppo non è corretto. Chiedo pertanto che venga ripristinato l’articolo 1 del vecchio Regolamento nel nuovo Regolamento, come emendamento.

#### **Mingardo Gianluca**

Io ho partecipato a tutte le riunioni di capigruppo, dove abbiamo toccato almeno tre volte questo argomento. Abbiamo fatto questo regolamento di comune accordo con i Capigruppo e il Sindaco per semplificare l’uso della saletta. Siamo partiti dal presupposto che tra chi si è impegnato in campagna elettorale, perlomeno nell’ultima, non siamo riusciti a trovare un gruppo

politico presente nel territorio che non fosse già schierato con uno dei tre gruppi che hanno poi partecipato alle elezioni comunali. Quindi, abbiamo detto: semplifichiamo la cosa e ognuno si gestisca all'interno del proprio gruppo consiliare i tempi da dare a seconda delle priorità che ha il gruppo politico appartenente al gruppo consiliare. È un gioco di parole, però cercate di seguirmi. In un gruppo consiliare al cui interno ci sono cinque partiti può essercene uno che abbia maggiori necessità di usare la saletta rispetto ad altri, e per galanteria, perché capiscono la problematica, per questo motivo abbiamo detto: solleviamo tale difficoltà all'ufficio rendendo meno pubbliche le proprie cose, vuole dire mantenere anche un po' più privacy, e ogni gruppo consiliare, a seconda delle necessità che vive all'interno del proprio gruppo, destinerà le serate al mese che ha a disposizione. Senza dover chiedere in segreteria, e creare lavoro in più. Sono d'accordo con quello che si è deciso, tra l'altro, all'unanimità, perché eravamo tutti d'accordo, e non pensiamo assolutamente di lasciare fuori nessun gruppo politico presente nel territorio.

Ora faccio anche un altro ragionamento. Anni fa, ho fatto parte di un gruppo che ha organizzato una squadra di calcio. I primi due anni non avevamo spazi perché erano occupati e ci siamo adeguati a quello che si trovava. Certo che se un anno un nuovo gruppo politico viene a chiedere l'uso della saletta, il prossimo anno, con il prossimo mandato, quando si andrà a rivalutare il Regolamento, (e non è detto, sde necessario che la cosa si possa rivalutare anche prima di fine mandato), si potranno creare degli spazi anche per loro. Tale regolamento è stato fatto esclusivamente per semplificare l'uso della saletta. E quindi io sono favorevole a questo Regolamento perché concordato con tutti i Capigruppo che c'erano. E vorrei solo fare un appunto, c'è una piccola correzione da fare all'articolo 3, sulla terza riga "rappresentante" manca una "t".

### **Gottardo Michela**

Parlo a titolo personale, pur formalmente facendo parte ancora della Federazione delle Libertà. Ho delle perplessità. Sono d'accordo con l'intervento del Consigliere Tarquini, e vi spiego il perché. Le formazioni politiche partecipano alla campagna elettorale e si aggregano, sulla base di leggi elettorali che hanno anche semplificato il panorama politico del nostro Paese. Questo non significa, però, che i partiti, così come li ha delineati la nostra Costituzione, all'articolo 49, non restino le forze essenziali democratiche della vita del paese e della vita di un comune. Laddove noi con questo Regolamento, Sindaco, vogliamo in qualche modo accentrare nella persona di un capogruppo di una lista elettorale la decisione di far partecipare o meno all'utilizzo di uno spazio pubblico forze politiche che hanno aderito a quella lista elettorale, mi sembra una grande forzatura.

Il Consigliere che mi ha preceduto ha parlato di una semplificazione. La vita democratica non si semplifica "tagliando" gli spazi politici alle forze rappresentative sul territorio. Tra l'altro gli scenari potrebbero cambiare e le forze politiche potrebbero ricollocarsi.

Io ritengo che debba essere salvaguardato lo spazio fisico a tutte le forze politiche che ne fanno richiesta, prioritariamente, certo, garantendo comunque uno spazio alle formazioni presenti in Consiglio comunale, ma senza emarginare le altre forze che sono sul territorio e che possono anche aver partecipato alla campagna elettorale, e possono anche non essere

rappresentate in sede di Consiglio comunale, ma che contribuiscono comunque alla crescita politica e democratica del nostro territorio. Sono pienamente d'accordo con l'emendamento che fa il Consigliere Tarquini, e lo sottoscrivo perché ritengo che comunque le regole democratiche della vita di un comune come il nostro debbano essere salvaguardate e che ai partiti politici - prima ancora dei gruppi consiliari, di cui sono espressione i gruppi consiliari - devono essere garantiti gli spazi che l'Amministrazione riterrà di poter mettere a disposizione.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

L'Amministrazione, in questo caso, è il Consiglio comunale, perché il Regolamento viene approvato dal Consiglio.

Riesco a seguire alcuni ragionamenti che sono stati fatti, ma ritengo valga la pena di fare anche qualche sottolineatura.

Il Regolamento, forse in modo diverso, riprende le linee del precedente Regolamento, nel senso che viene data precedenza ai gruppi politici consiliari nei quali, in Consiglio comunale, dovrebbero essere rappresentati quasi tutte le forze politiche presenti sul territorio. E' presumibile sia così, poi ognuno conosce, all'interno delle proprie composizioni, le proprie realtà. Inoltre, l'articolo 2 dice chiaramente che quello previsto in capo ai gruppi consiliari non è la totalità dell'uso della sala, ma che l'uso è consentito anche ai gruppi politici non rappresentati in Consiglio comunale – sto leggendo – e la richiesta deve essere corredata dalla sottoscrizione del rappresentante designato e dalla sottoscrizione di almeno dieci aderenti. Questo, per avere un elemento di rappresentatività nel territorio. Quindi, mi pare che il principio che consenta un uso anche da parte di gruppi che possono non essere rappresentati o che non si riconoscono all'interno delle dinamiche dei gruppi consiliari sia comunque fatto salvo.

Ritengo che il percorso finora fatto in Conferenza dei Capigruppo, anche abbastanza articolato, confermando ciò che ha detto il Consigliere Mingardo, che ha ricordato come si era arrivati a una sostanziale unanimità sul contenuto di questo Regolamento, sia un dato di fatto.

### **Bartolomei Silvio**

In anni in cui i cittadini stanno manifestando una disaffezione dalla politica, io penso che la sala gruppi debba essere aperta il più possibile. Non so chi tra voi torna tardi dal lavoro come me, ma quando passo per l'incrocio di Bosco vedo spesso quella sala desolatamente vuota. Quindi ritengo sia utile l'apertura il più possibile. Ben venga questo Regolamento, anzi, io toglierei il termine "politico", prioritariamente politico, ma deve essere aperta il più possibile, per evitare che sia uno spazio sottoutilizzato.

### **Tarquini Luigi**

Io ho sottolineato l'articolo 1 e ho richiesto un emendamento proprio per ripristinare la garanzia della tutela di tutti i gruppi politici, mantenendo la priorità per i gruppi consiliari. È vero che l'articolo 2 prevede che un eventuale gruppo politico possa richiedere con i suoi dieci membri la serata per la sala o l'utilizzo della sala mensile a seconda degli spazi a disposizione, ma, essendo l'articolo 2, passa in secondo piano perché l'articolo 1 depenna completamente il gruppo politico territoriale, dando priorità ai gruppi politici consiliari.

I gruppi politici consiliari sono niente di più che l'evoluzione di quei gruppi politici che si uniscono in un cartello elettorale e che portano avanti una politica sul territorio, ma i gruppi, come nascono per un'elezione, si possono sciogliere per un'altra.

La Costituzione, articolo 49, prevede che possano nascere anche nuovi gruppi politici e noi dobbiamo riservare la sala a questi nuovi gruppi politici, che si impegnano per la collettività e per le loro idee. Noi chiediamo che non vengano depennati dall'articolo 1 che è basilare di ogni regolamento; All'articolo 1 prevediamo il rispetto dei gruppi politici territoriali, dando la priorità a quelli consiliari perché hanno la necessità di potersi confrontare tra i vari componenti prima di un Consiglio comunale, ma non possiamo, mettere il paletto dei dieci membri, del responsabile, che dieci giorni prima, dovrà fare la domanda in base a dei canoni previsti dal regolamento. Questo non è nel rispetto della Costituzione e come Amministrazione pubblica, Sindaco, non lo possiamo permettere. Vanno rispettati i principi che garantisce la Costituzione e ogni gruppo politico che possa nascere o sia già presente e per sua volontà non ha voluto partecipare all'ultima competizione elettorale ha diritto alla sala. In Conferenza dei Capigruppo l'abbiamo accennato ma non approfondito, e me ne dispiace, lo sto facendo questa sera in Consiglio comunale, ma non avevo letto il precedente regolamento, che ho trovato ora agli atti e mi è balzato proprio agli occhi questo fatto di andare a depennare il gruppo politico, che è il reale costruttore di bene per la società.

### **Pirazzo Luca**

Riguardo A questo regolamento credo vadano evidenziati un paio di punti. Primo, questo avviene anche nel titolo, di fatto, viene sottolineata l'importanza dei gruppi politici consiliari, e ciò ha una sua logica e può anche stare, se si è riflettuto adeguatamente. Capisco il ragionamento del Consigliere Mingardo, nel senso che bisogna trovare anche uno strumento che sia sufficientemente agile e semplice per la gestione di questo spazio, perché vuol dire poterlo gestire nel modo più pratico. Anch'io devo dire che ho qualche perplessità sull'idea che le modalità di accesso e la gestione degli spazi una volta che siano stati proporzionalmente stabiliti, quali e quanti dare ai singoli gruppi consiliari, venga delegata ai Capigruppo. Anche se, capisco le motivazioni di snellezza che stanno dietro questa scelta. Secondo me, sarebbe stato comunque preferibile, ma lo lancia come input per il futuro, trovare dei criteri che consentano la gestione diretta degli uffici di questi spazi e che, allo stesso tempo, però, consentano di farlo in modo tranquillo, trasparente e anche sufficientemente flessibile.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

La questione che pone l'Assessore Pirazzo, in linea di principio, è interessante, di fatto, però, che gli uffici possano gestire e conoscere quelle che sono le dinamiche politiche del territorio è praticamente impossibile. Quando in Conferenza dei Capigruppo si è discusso di questo aspetto, si era condiviso il fatto di individuare soggetti che ufficialmente esistono e che sono i gruppi consiliari come elemento di rappresentanza politica per il Consiglio comunale. Fatto salvo il fatto che altri gruppi, oltre alle associazioni, possano chiedere l'uso della sala.

### **Rampazzo Lorenzo**

In merito a questo coglierei il suggerimento di Tarquini e della Gottardo: l'articolo 1 sicuramente dà la visibilità di quali sono gli enti, i gruppi che possono partecipare e usare questo spazio. Basterebbe, lasciando l'impianto così com'è per una maggiore snellezza nell'utilizzo e nella gestione, e quindi con i famosi capigruppo e i gruppi consiliari, aggiungere alla fine, dove c'è scritto "ai movimenti e ai gruppi iscritti all'albo delle associazioni" anche: "associazioni comunali", "nonché organismi politici non rappresentati in Consiglio comunale". Perché nel corso di questa Amministrazione potrebbero nascere organismi politici nuovi che verrebbero esclusi.

Non è necessario che i gruppi politici siano iscritti all'albo comunale, penso. Quindi cosa vuol dire? Se omettiamo questa dicitura, sicuramente gli organismi politici futuri, che nasceranno o che potrebbero nascere, non potrebbero trovare spazio. Se recepiamo l'indicazione dei Consiglieri che mi hanno preceduto, possiamo, senza creare un emendamento che stravolge un po' tutto, semplicemente inserire al punto 1, dove c'è scritto nella terzultima riga: "l'accesso è consentito anche alle associazioni, ai movimenti e di gruppi iscritti all'albo delle associazioni comunali" e "oltre a organismi politici non rappresentati in Consiglio". Inserendo questa clausola diamo una possibilità in più di utilizzo da parte di altri soggetti che oggi potrebbero non esistere lasciando comunque la snellezza dell'intero impianto che era stato ipotizzata.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Va bene. Si potrebbe inserire la frase del Consigliere Lorenzo Rampazzo all'inizio dell'elenco: "l'accesso è consentito anche a organismi politici non rappresentati in Consiglio comunale, alle associazioni, ai movimenti, ai gruppi e così via"

### **Gottardo Michela**

Sindaco, lei ha colto perfettamente lo spirito di quello che volevamo dire. La formulazione del nuovo capoverso, trattandosi di regolamento destinato alle formazioni politiche, deve riportare anziché organismi politici, formazioni politiche al primo posto. Volevo solo confermare che per noi questo va bene.

### **Mingardo Gianluca**

Ma quali potrebbero essere le nuove formazioni politiche che verranno fuori nel territorio? perché, fino a dieci giorni fa, quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo da nessuno di noi è venuto fuori, c'era anche il signor Tarquini, un esempio di un organismo, di un partito, di un qualche cosa di politico che rimanesse fuori dal gioco. Come si fa a capire che viene fuori una nuova entità, un partito politico? Da come è scritto? Da cosa è fatto? Domani mattina mi alzo e faccio, che ne so, il partito delle ombre. Da cosa è costituito? Come fa a riconoscersi all'interno? A presentarsi in Comune dicendo: io ho fatto un partito, sono solo io, o dieci persone? Perché questi sono i ragionamenti che abbiamo fatto tra capigruppo. E se ci fosse di sostanza una rappresentanza politica ben chiara e nitida in futuro, non per questo si può andare a ritoccare il Consiglio comunale. Si è fatto solo per snellire le cose. Io ritengo che i gruppi consiliari siano quelli che

fanno attività nel territorio, ed i gruppi politici vengono in secondo momento. E' sufficiente guardare cosa sta succedendo all'interno delle minoranze per osservare i passaggi tra un gruppo consiliare all'altro a causa dei gruppi politici. C'è chi si dichiara dentro un gruppo politico ma non lo è di fatto. E allora cosa si vuole? La moglie ubriaca e la botte piena?! Di cosa ci stiamo preoccupando? Si cambiano i discorsi perché il signor Tarquini, alla riunione dei capigruppo, non ha tirato fuori tutte queste problematiche, perché non ci sono di fatto!

### **Sindaco**

Va bene, ma credo che l'emendamento così come sta emergendo, riprenda esattamente e precisi meglio il contenuto del regolamento che era stato posto agli atti. Effettivamente può essere messo nell'articolo 1 che si ribadisce la priorità ai gruppi politici consiliari, e fin qua mi pare siamo tutti d'accordo, l'articolo 2 invece prevede che anche altri gruppi politici possano accedere alla sala gruppi, ed è evidente che non essendo "conosciuti", debbano essere rappresentati attraverso una richiesta controfirmata da un certo numero di persone. Questa era già presente nel regolamento. Il fatto di riportarla ora all'articolo 1 tra i soggetti legittimati, di fatto, non è che cambia i contenuti del regolamento che avevamo visto in Conferenza dei Capigruppo. Lo precisa meglio rispetto allo spirito.

Resta il fatto che la priorità viene data ai gruppi politici consiliari o rappresentati all'interno del Consiglio comunale. Quindi mi pare che sostanzialmente non stiamo dicendo cose diverse da quelle che avevamo detto prima. Se questo può dare maggior chiarezza, credo possa essere sicuramente di interesse per il funzionamento della sala gruppi.

Sintetizzando, quindi, mi pare che l'ultimo emendamento proposto sia quello di porre al secondo periodo dell'articolo 1 una frase dopo le parole "l'accesso è consentito anche", e l'aggiunta sarebbe "a formazioni politiche non rappresentate in Consiglio comunale," e poi "alle associazioni, ai movimenti e ai gruppi iscritti all'albo delle associazioni comunali per lo svolgimento di riunioni e in generale per le attività istituzionali proprie".

Metto, quindi, in votazione l'emendamento così come l'ho presentato adesso.

Favorevoli i presenti, tranne Nicola Pedron, Mingardo e Fabio Targa.

Mettiamo in votazione il regolamento nella sua interezza così come emendato.

Approvato all'unanimità.

**4) “Istituzione di una commissione speciale di controllo sull’attività degli uffici comunali in materia di Imposta comunale sugli immobili (ICI) su proposta del Consigliere Mingardo”. (delibera CC 4/2010)**

**Sindaco Ottorino Gottardo**

In data 14 gennaio è pervenuta una richiesta da parte del Consigliere Mingardo di istituire una commissione speciale di controllo in merito all’attività svolta dagli uffici in materia di Imposta comunale sugli immobili. L’argomento è stato affrontato nella Conferenza dei Capigruppo del 18 gennaio, in presenza, dei Capigruppo. Non c’è stata un’espressione unanime sul contenuto della proposta e comunque mi sono reso disponibile a inserirla all’ordine del giorno di stasera. Passo la parola al Consigliere Mingardo per la presentazione..

**Mingardo Gianluca**

Non so se mi posso permettere, ma ad un certo punto, porrò anche dei quesiti. Vedo il ragioniere Adami, revisore dei conti, se possiamo invitarlo tra i banchi, visto che poi dovrà partecipare alla discussione, sarà qui a esporre la relazione come revisore dei conti al bilancio e avrò dei quesiti da porgli. Quindi non so se mi posso permettere di farlo accomodare tra i banchi.

**Sindaco Ottorino Gottardo**

In questo caso il revisore dei conti è presente perciò se sarà in grado di dare delle informazioni potrà farlo. E’ invitato rispetto al tema del bilancio che poi abbiamo all’ordine del giorno.

**Mingardo Gianluca**

Voglio fare una premessa. Vorrei fosse chiaro a tutti che stiamo parlando di terreni edificabili, di ICI su terreni edificabili. Premetto che l’ICI va pagata sul valore venale, valore di mercato. Desidero fare una piccola cronistoria.

Nel 2002 viene approvato il Piano Regolatore, mi pare verso giugno, luglio, con efficacia dal 30/10/2002. Tra il 2002 e il 2003 l’Amministrazione di allora, l’Amministrazione Bettio, non fa nulla in tema di accertamento, nemmeno lo stretto necessario per mettere in condizione o alleggerire l’ufficio per eventuali accertamenti. Tra il 2002 e il 2003 vengono fatte 15 liquidazioni. Vorrei spiegare cosa sono le liquidazioni. La liquidazione è un controllo matematico tra quello che versa e quello che dichiara il contribuente. E ciò si rileva dalla dichiarazione ICI.

Il 27 dicembre del 2002, la legge 289, articolo 31, comma 20, stabilisce che l’Ente è obbligato ad avvisare gli utenti, nella fattispecie parliamo di tutti quegli utenti che hanno terreni che da agricoli diventano edificabili. Di fatto, in questo momento, il Comune avvisa questi utenti esternalizzando il “servizio”, cioè rivolgendosi ad un professionista esterno, fornendogli l’elenco dei terreni che sono diventati edificabili, attraverso il catasto, attraverso banche dati, il quale poi passa tutti i dati ai comuni, i quali mandano una raccomandata all’utente che dice sostanzialmente: attenzione! Guarda che hai un mappale, due mappali, tre mappali che sono diventati edificabili. Attenzione perché l’ICI su terreno edificabile e l’ICI su terreno agricolo ha una differenza abnorme.

Di fatto il lavoro non è stato fatto bene, perché la persona incaricata non ha dato dati esatti o non sufficienti, si sono formate perciò due liste: la lista dei cittadini che hanno terreni che hanno avuto la trasformazione da agricolo a edificabile, avvisati, e una quantità di persone, che con i pochi dati che noi abbiamo in mano, possiamo stimare circa un 20%, non sono state avvisate, e tra questi non avvisati alcuni si accorgono al momento, alcuni dopo un paio d'anni, alcuni si accorgono addirittura dopo nove anni! Abbiamo un contribuente che io di persona ho avvisato in gennaio 2010, dicendogli: ma lo sai che hai 3 mila metri di terra edificabile e stai ancora pagando ICI come terreno agricolo? Questo si è arrabbiato, e sta valutando addirittura di fare causa al Comune perché voi capite bene 2003, 2004, 2005, 2006 sono anni dove l'edilizia correva e lui si accorge solo nel 2010 che era terreno edificabile. E questo perché non c'è stata una comunicazione corretta da parte del Comune verso l'utente.

Poi mi viene da sorridere perché sabato ho scoperto che c'è stata una terza via. Abbiamo persone che sono disposte a venire a testimoniare, c'è stato un terzo modo di informare: attraverso dipendente comunale, queste sono giustificazioni che sono state date dagli uffici in Comune.

Questo elenco fa acqua da tutte le parti, perché abbiamo stimato che almeno il 20% non viene avvisato. La lettera viene inviata il 10/06/2003, venti giorni prima della scadenza ICI, perché la scadenza della prima rata ICI è il 30 giugno. Vi si invita il cittadino a mettersi in contatto con gli uffici per avere una serie di notizie, con il chiaro intento da parte dell'Ente di ottenere un maggiore introito di ICI rispetto all'anno precedente, rispetto a quando i terreni erano agricoli, comunque sapendo che un domani avrebbe potuto fare dei controlli, pur non essendoci nessuna delibera che indicasse dei numeri di riferimento che sono contenuti in una delibera di Giunta che viene approvata il 29 del 3 del 2004. Quindi l'anno 2003 resta totalmente scoperto, mettendo in difficoltà gli uffici per futuri accertamenti, perché fare questa delibera non è obbligo del Comune, però lo si fa per semplificare ed eliminare eventuali contenziosi. Questa delibera, a seconda delle zone, stabilisce dei valori che, sostanzialmente, cosa indicano? Tu contribuente hai il terreno in quella zona, se dichiari 110 euro al metro quadrato, e paghi l'ICI su 110 euro al metro quadrato, io, Comune non ti rompo le scatole, va bene così. Se compare un atto notarile, magari di vendita, di cessione o quant'altro, e compaiono altri valori, si va a prendere l'ICI, che si paga sul valore di mercato e si presume che un atto notarile o una perizia giurata possa differenziarsi da queste tabelle.

Quindi: delibera approvata il 29/03/2004, n. 44. Faccio presente inoltre che dal '96 al 2009 ogni anno è stato coperto da delibere che davano delle indicazioni all'utente, eccetto il 2003. È stata fatta una delibera anche nel 2002, del tutto discutibile, con effetto retroattivo, e voi sapete che una legge, un regolamento, un qualche cosa non dovrebbe avere nessun effetto retroattivo, però anche lì si è cercato di tamponare. Per il 2003 invece non si è fatto assolutamente nulla.

In questa delibera del 2004 per le varie zone vengono indicati due valori, e nessuno fino ad ora – ho fatto varie richieste agli uffici – ha saputo indicarmi il perché del secondo valore, anche perché la delibera non è accompagnata da nessuna relazione. Su una certa zona può essere dato un valore che va dai 110 ai 140, però io contribuente non riesco a capire perché 140 anziché 110 o quant'altro. I professionisti della zona dicono che veniva

applicata la seconda cifra per quei terreni che superavano l'indice di edificabilità di uno. Cioè per quei terreni che avevano un indice di edificabilità 1,1 – 1,2 – 1,5 si doveva applicare la cifra più alta; mentre per gli altri fino a edificabilità 1,1 si doveva applicare la prima. Però dagli uffici io non ho avuto queste notizie. Non ho avuto né smentite né conferme.

Vorrei citare come funziona in altri comuni il comportamento ICI. Albignasego e Limena: il Comune ha mandato ai contribuenti la stessa lettera dicendo: mettetevi in contatto con gli uffici perchè ci sono dei cambiamenti sulle tue proprietà terriere. Indicano nella lettera i mappali diventati edificabili, specificando l'indice di edificabilità, i metri quadri esatti, perché potrebbe essere che su un mappale non tutto diventi edificabile, e quindi la percentuale del mappale edificabile, e il valore al metro quadro. In sostanza viene fatta la dichiarazione ICI. Senza problemi di contenzioso, o evitandone il più possibile.

Si arriva poi al 2009 con l'ultima delibera. Riguardo ai terreni edificabili non viene fatto assolutamente nulla per sei anni. Nel 2009, quando si decide di effettuare controlli, il 2003 è già andato tutto in prescrizione, e ripeto, sono state fatte 15 liquidazioni, nessun accertamento. Si inizia con il 2004, dove si fanno accertamenti per oltre 164 mila euro. Due considerazioni su questa cifra, la prima: la base imponibile del 2004, cioè 164 mila euro nel 2003 può essere la stessa o addirittura potrebbe essere stata superiore, quindi perdiamo altri 164 mila euro di accertamenti contestati nel 2003, anno in cui non siamo andati dai cittadini a dire: hai sbagliato, devi al Comune altri soldi. Seconda: per effetto della famosa lista che vi ho spiegato precedentemente (cittadini avvisati e non avvisati, che definisco "lista bianca" e "lista nera"), i cittadini non potevano sapere di avere terreno edificabile e quindi in buona fede continuavano a sbagliare pagando l'errato.

Su questa base e sulla base della percentuale per cui almeno un 20% di cittadini non sono stati avvisati, abbiamo calcolato che le casse del Comune abbiano subito danni pari a 164 mila euro, che tra l'altro non sono aggiornati a fine anno, ma a fine mese di novembre, pertanto potrebbero esserci altri accertamenti effettuati nel mese di dicembre. Arriviamo perciò alla cifra approssimativa, secondo nostra stima, di 250 mila euro di mancato incasso per il Comune, solo prendendo in considerazione il 2003 e il 2004.

Continuando ad addentrarci nella tematica ICI, ci accorgiamo che mancano varie dichiarazioni ICI, senza che sia stata emessa nessuna sanzione. Il Decreto Legislativo n. 504/92 prevede l'obbligo della sanzionabilità per mancata presentazione della dichiarazione. Il nostro regolamento comunale, che è del '99, è stato aggiornato di volta in volta perché la legge cambiava e quindi effettuavamo delle delibere di Consiglio comunale per modificare il regolamento e aggiornarci, come la legge prevede. Ma i contrasti con l'ufficio il quale dichiara che l'omessa dichiarazione non è sanzionabile e che la dichiarazione ICI è stata abolita, sono forti, e abbiamo una sentenza, una legge che stabilisce che c'è l'obbligo della sanzionabilità in caso di mancata dichiarazione e/o comunicazione ICI. Vorrei leggervi il passo. Questa è del Comune. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è stata abolita dal nostro regolamento nel 2007 perché ci siamo adeguati alla normativa che semplificava ulteriormente la presentazione della dichiarazione ICI, ma non l'aboliva, lasciava ancora alcuni casi. Tanto è vero che ci siamo permessi di dare all'ufficio il modello ICI del 2009 con

annesse le istruzioni per compilare la dichiarazione ICI. Non penso che lo Stato vada a stampare dei moduli per la dichiarazione ICI, se avesse abolito la presentazione della dichiarazione ICI. Comunque è la legge che obbliga la sanzionabilità. Ad oggi la legge prevede la sanzionabilità, della mancata dichiarazione ICI. Perché per gli uffici gli accertamenti devono avere un punto d'inizio, rappresentato dalla dichiarazione e/o comunicazione ICI, e nessun altro può andare a sostituire la dichiarazione ICI e/o comunicazione ICI. Questi, mi pare, sono motivi più che sufficienti per capire come l'ufficio si muove in tema di accertamenti ICI.

La non sanzionabilità sono denari che mancano all'incasso dello Stato, di quei cittadini, facendo una distinzione tra quelli avvisati e non avvisati. Non possiamo permetterci il lusso in un comune di andare ad avvisare delle persone e delle altre fregarsene, perché tra quelli che non sono stati avvisati non tutti sono in buona fede. Però, ripeto, bisogna andare avanti a sanzionare la mancata dichiarazione ICI, perché lo prevede la legge, altrimenti andiamo contro la normativa, andiamo contro lo Stato.

A questo punto possiamo aggiungere anche una ciliegina. Sapete quali sono le polemiche intervenute attraverso volantini, articoli sui giornali tra maggioranza e minoranza, tra maggioranza e Lega, tra Lega e Sindaco? Durante l'ultimo Consiglio il Sindaco, seguendo il regolamento alla lettera, non mi ha dato la possibilità di proporre un ordine del giorno urgente. Di conseguenza noi abbiamo fatto una conferenza stampa; in seguito alla quale la maggioranza ha distribuito a tutta la popolazione un volantino. Mi sento di dire alcune cose.

Il nostro Sindaco, primo cittadino, è moralmente obbligato alla massima trasparenza. Il nostro Sindaco non ha mai presentato una dichiarazione ICI, seppur chiaramente obbligato, come dicevo prima, oltre ogni ragionevole certezza. Il nostro Sindaco, come avete letto sui giornali, il 14 dicembre ha avuto tre accertamenti, si è difeso, ha presentato un'autotutela, sostanzialmente è andato a dire agli uffici che hanno sbagliato. Gli uffici hanno ammesso di aver sbagliato, cancellando gli accertamenti.

In questo frangente mi sono preso la responsabilità di dire che il Sindaco era un evasore. Questa autotutela viene presentata il 22 dicembre del 2009. L'autotutela viene accettata domenica – domenica – 27 dicembre 2009, ed evidenzia un errore dell'ufficio nel considerare un mappale edificabile e non agricolo. In effetti, è così: l'ufficio ha sbagliato nel considerare una parte di terreno del Sindaco, l'aveva calcolato come edificabile, invece era agricolo. Ragione da parte del Sindaco. Ma senza citare né il Sindaco né l'ufficio, altri tre mappali sono in proprietà, e sono da atto notarile descritti come terreno edificabile, in proprietà. Come si evidenzia nell'atto notarile di donazione, che l'ufficio spaccia come dichiarazione presentata, perché nell'accertamento, a un certo punto, si dice: dichiarazione/comunicazione presentata il, al numero x. Quindi loro mettono – dopo gli uffici ci daranno delle motivazioni che noi riteniamo non accettabili – il 31 dicembre del 2005. Sapete che giorno era? Sabato!

A questo punto, penso ci siano motivazioni sufficienti perché questo Consiglio voti l'approvazione dell'ordine del giorno, cioè andare a verificare il comportamento degli uffici, tributi e urbanistica. Consideriamo anche l'ufficio urbanistica. Gli si chiedono dati, quando si arriva al contenzioso, ci si siede al tavolo con il funzionario, con il dirigente, con il capo area: guarda che la multa è di 100, arriviamo a 90, come succede con

la finanza, come succede con l'ufficio entrate. A questo punto, ritengo ci siano motivazioni sufficienti perché questo Consiglio voti l'approvazione dell'ordine del giorno. Mancato incasso di circa 250 mila euro, come dicevo prima, e azioni comportamentali dell'ufficio in tema di accertamento ICI.

Prima di passare alla discussione, dove ogni Consigliere dirà la sua, vorrei avere una risposta da parte del dottor Adami, il nostro revisore dei conti. È obbligatoria la sanzione per mancata presentazione e dichiarazione ICI? La seconda: bisogna pagare l'ICI sui mappali edificabili che, però, in un secondo momento, saranno destinati a strade, marciapiedi, parcheggi e sottoservizi?

Gli uffici ci hanno risposto: non si deve pagare l'ICI. Però l'Ufficio Tributi ha fatto un accertamento su un'area di Villaguttera, dove ha calcolato strade, marciapiedi, parcheggi, servizi, sottoservizi e quant'altro. Allora usiamo un metro che sia unico o usiamo un metro con l'elastico?

Chiedo che questo Consiglio approvi una commissione dove si vada a indagare sulla correttezza dell'operato degli uffici in tema di accertamenti ICI.

### **Targa Fabio**

Credo che il quadro che il Consigliere Mingardo ha offerto dei fatti sia assolutamente esaustivo rispetto a quello che è accaduto ed è un quadro che consente di fare ora delle valutazioni che, naturalmente, devono servire a questo Consiglio per decidere in merito all'opportunità o meno di istituire una commissione ispettiva. Che cos'è una commissione ispettiva per regolamento? Rappresenta l'individuazione di un gruppo di consiglieri, i quali si debbano occupare di una determinata questione rilevante per gli interessi della comunità comunale in maniera approfondita, specifica, senza risparmio né di energia né di tempi, eventualmente con il ricorso anche a degli approfondimenti tecnici mediante delle audizioni da parte di tecnici o da parte di soggetti che portino la loro esperienza in materia. Sarebbe sufficiente il ricorso alle commissioni che esistono già? È evidente, le commissioni che esistono già devono occuparsi di altre questioni, ce ne sono un paio che potrebbero teoricamente cogliere il tema o alcuni dei temi che sono stati posti sin qui. Il problema non è soltanto che quelle commissioni avranno altro da fare, ma soprattutto la dimensione della problematica che viene posta: il Consigliere Mingardo parlava di 250 mila euro di presunto danno erariale e di irregolarità rilevanti nella gestione del servizio da parte degli uffici, basti solo pensare al fatto che soltanto alcuni cittadini sono stati avvisati della modifica del P.R.G. e che soprattutto ancora oggi, in questi giorni, l'Ufficio Tributi afferma che non erano dovute le comunicazioni, con un atteggiamento schizofrenico veramente sconcertante rispetto, appunto, all'obbligatorietà della comunicazione nei confronti dei cittadini interessati del mutamento dello status del loro fondo, del loro terreno. Allora una commissione, due commissioni permanenti raccattate, incollate, appiccicate l'una all'altra per evitare la commissione ispettiva è una via di fuga che questo Consiglio comunale non deve assolutamente permettersi, non tanto perché lo dica questa minoranza, quanto perché di fronte alla popolazione è giusto che ci sia uno strumento impegnato e con disponibilità di mezzi e di uomini, si potrebbe dire, per approfondire un tema sicuramente molto rilevante per questo Comune. E faccio una valutazione di carattere politico: con questi 250 mila euro, se

erano 250 mila, avremmo potuto fare molte cose. Il Sindaco avrebbe potuto disperarsi di meno, cercando a Roma dei finanziamenti che non aveva apparentemente qui.

Ma soprattutto vorrei dire avremmo fatto un'opera di giustizia e di equità nei confronti dei cittadini che hanno pagato l'ICI, riportando a pari il livello con quelli che non l'hanno pagata. Si portava ad esempio dei 3 mila metri quadrati di terra, che il soggetto interessato neppure sapeva di avere. Si potrà, naturalmente, fare dell'ironia su questo dato, però è indubbio che per gli anni che sono decorsi l'edilizia rendeva molto conveniente impegnare e quindi dichiarare l'edificabilità di questo terreno da parte di questo cittadino. Bene, questo cittadino ha tenuto, perdendo naturalmente del denaro, del terreno che poteva viceversa impiegare con una speculazione incassando.

Di fronte a temi così importanti, sicuramente non possiamo permetterci una via di fuga, una scorciatoia, una soluzione, un surrogato, una soluzione taroccata. Occorre una commissione ispettiva. Questione condotta degli uffici: quello che è capitato è che questa minoranza ha svolto con continuità, encomiabile devo dire, riferendomi naturalmente agli altri soggetti che hanno partecipato, con impegno e dedizione, ha approfondito la questione ufficio tributi nel senso che tutti gli uffici debbono essere, tra virgolette e in senso buono e positivo, "controllati" dalle minoranze. Quindi oggi si parla di Ufficio Tributi, domani si parlerà di altri uffici, perché è giusto anche in termini di equità, di correttezza, di equilibrio, assicurare le attenzioni che sono state fin qui assicurate all'Ufficio Tributi a tutti gli altri uffici. E i frutti delle attenzioni nei confronti di questo ufficio hanno prodotto dei risultati che sono effettivamente singolari.

Ritorniamo ancora sul dato delle doppie liste dei cittadini. Come diceva il Consigliere Mingardo prima, è intervenuta la finanziaria del 2002, che si è posta correttamente il problema dell'avviso ai cittadini. Era previsto un obbligo di comunicazione ai cittadini medesimi del cambio di destinazione dei loro fondi. Bene, ci sono in questi giorni degli avvisi di accertamento che non sono stati minimamente anticipati da alcuna comunicazione. A meno che non si voglia sostenere l'ipotesi fantozziana del funzionario comunale che gira con il megafono avvisando i cittadini che il loro fondo improvvisamente è diventato edificabile. Continuano in questi giorni a essere destinati ai cittadini degli avvisi di accertamento non anticipati da un minimo di comunicazione.

In passato, invece, non era così perché in concomitanza o intorno al periodo in cui era stato conferito l'incarico alla società che doveva gestire, esternalizzare come si dice con un termine orribile, il servizio, questa società all'epoca cominciò a inviare, naturalmente con la firma del responsabile dei servizi economico-finanziari di allora, informazioni. Gentile contribuente, – dava perfino del gentile al contribuente – le rendiamo nota che con delibera etc. etc. il suo fondo, fortunatamente per lei, è diventato edificabile.

In questi giorni, l'Ufficio Tributi ha, per tabulas, con dichiarazione scritta, assumendosi delle responsabilità, dichiarato che invece era giusto non dare nessuna comunicazione. Allora noi chiediamo che le regole siano uguali per tutti e che l'Ufficio Tributi risponda di questo comportamento che è assolutamente vergognoso.

La vicenda del Sindaco Ottorino Gottardo. Premetto che questa sera non si fa una questione politica della vicenda. Certo ci si potrebbe interrogare sull'adeguatezza della condotta che ha tenuto in questo frangente la persona in rapporto al suo ruolo istituzionale. La questione politica verrà posta perché deve essere posta. Così come dovrà essere posta la questione della capacità dell'Amministrazione di governare i propri uffici, in primis quello tributario, che è l'ufficio che fino a poco tempo fa era la cassa del Comune. E quindi un ufficio che l'Amministrazione attuale aveva l'obbligo politico, il dovere istituzionale di gestire con particolare attenzione e premura. Si porrà anche la questione dell'incapacità dell'Amministrazione, anche attuale, di gestire gli uffici e in particolare quello dei tributi. Ma non è questione di cui dobbiamo trattare questa sera. Questa sera si parla di commissione ispettiva sull'ICI, e quindi quello che interessa è il comportamento degli uffici.

Rispetto all'episodio specifico di Ottorino Gottardo abbiamo un ufficio che interviene o, per essere precisi, data il proprio documento di annullamento con data di domenica. Certo si difende dicendo che è un errore. Certo, gli errori li possono commettere tutti. Però il ragionamento che confesso, a pensar male si fa male, la preoccupazione che noi abbiamo immaginato ci potesse essere maliziosamente era quella di arrivare il lunedì successivo con un provvedimento già pronto, perché anche gli atti di annullamento non si improvvisano in un giorno. E c'era, naturalmente, da gestire la conferenza stampa, la dichiarazione, l'articolo del Sindaco, che è intervenuto dopo poche ore rispetto al provvedimento di annullamento.

E poi che cosa dire del fatto che negli avvisi di accertamento, come diceva il Consigliere Mingardo prima, si dice che Ottorino Gottardo presenta dichiarazioni e comunicazioni? Va bene, il sabato del 31 dicembre 2005, ma insomma abbiamo fatto di domenica, ci può stare anche un sabato. A parte la battuta, quello che però sconcerta è che di fronte alla richiesta del perché, sia stata indicata una data che l'ufficio stesso, badate, dichiara fittizia; in particolare in un documento di qualche giorno dopo, del 14 gennaio 2010, dove letteralmente si dice: "anche se la comunicazione è fittizia". Quindi un ufficio tributi che inserisce una comunicazione fittizia. E la giustificazione che dà l'Ufficio Tributi assomiglia molto a quella del megafono di prima, e cioè: il software ce lo ha imposto. È naturale che i software possano avere le loro esigenze, ma è altrettanto naturale che di fronte a un provvedimento che riguarda un avviso di accertamento a carico del Sindaco, naturalmente, le comunicazioni fittizie non sono particolarmente opportune. Non lo sono nei confronti di nessun cittadino, ma in particolare nei confronti del Sindaco. Ma d'altro canto, uno potrebbe anche chiedersi per quale motivo se il software fa le bizze ed è capriccioso e non si può governare, non si possa tirare una riga, come si diceva una volta, quando si scriveva con le penne.

E poi che cosa dire dell'Ufficio Tributi nel momento in cui pretende di escludere dall'annoverabilità dei fondi sottoposti a ICI tre mappali per la semplice ragione che quei mappali poi diventeranno strada e parcheggio all'interno di una piccola realizzazione costituita da un paio di immobili?

La Cassazione dice molto chiaramente che nel momento in cui i lotti destinati a strada, parcheggio spariscono dal calcolo ICI, e quindi non diventano più attaccabili, è il momento in cui è concessa l'agibilità. L'agibilità è dell'agosto del 2007, e quindi nel 2005, 2006, 2007 erano perfettamente edificabili.

Quindi un problema di inquadrabilità palese. E poi che dire ancora del fatto che in un documento che viene emesso dall'Ufficio Tributi nel mese di ottobre si indica il valore dichiarato, riguardo sempre al completo di questi terreni, 107.320 euro, e viceversa nell'atto di annullamento viene ridotto questo capitale asseritamente dichiarato in 106 e rotti?

Queste sono le vicende - per raccogliere l'invito alla sintesi del Sindaco - dell'Ufficio Tributi del Comune di Rubano. Qui si tratta, naturalmente, di capire come mai un ufficio tributi funzioni in questa maniera. Una relazione su questi episodi, quattro o cinque episodi particolari, verrà fatta alla Procura della Repubblica. Però non è tanto questo il punto. Il punto è capire che cosa sta succedendo all'Ufficio Tributi e se noi dobbiamo preoccuparci di quello che può accadere in termini di perdita ulteriore di imposte. Quindi, da un lato, la questione delle perdite già avvenute, dell'anno 2003 prescritto; dall'altro lato, questi episodi che potrebbero essere il sintomo di un malessere e quindi l'indizio di una presenza di una perdita in corso.

### **Tarquini Luigi**

Il Popolo della Libertà vuole fare una dichiarazione di voto per quanto concerne la richiesta di istituire una commissione speciale di controllo sull'attività degli uffici comunali in materia di Imposta comunale sugli immobili ICI su proposta del Consigliere comunale in oggetto, come da ordine del giorno presentatoci.

Il Popolo della Libertà dichiara la volontà di esprimere parere favorevole alla costituzione della commissione speciale, non per voler essere protagonisti di giustizialismo nei confronti di lei, Sindaco Gottardo, né tanto meno nei confronti dei dipendenti che possono aver commesso degli errori nell'espletamento dei loro compiti. Riteniamo doveroso che la commissione speciale possa operare per ristabilire quella trasparenza dell'azione amministrativa dei nostri uffici comunali a garanzia della piena soddisfazione dei cittadini utenti dei nostri servizi..

### **Pedron Nicola**

Anche il gruppo Noi Rubano, questa sera, ha visto gli argomenti sottoposti dal Consigliere Mingardo. Crede che sia necessario l'istituzione di una commissione consiliare speciale di controllo e che debba mettersi al lavoro al più presto in modo da chiarire in tempi brevi le vicende espresse dal Consigliere Mingardo. E più precisamente chiedo che si possano approfondire le responsabilità politiche, tematiche e amministrative dell'applicazione dell'ICI.

Le responsabilità politiche del perché nel 2003 l'Amministrazione abbia dimenticato di approvare la delibera di Giunta che disciplinava la materia, agevolando gli uffici, dove lei, Sindaco, ricordo era assessore. Alla commissione credo che si possa dare maggiori e ampi poteri senza nulla togliere, ma soprattutto senza pretestuosi ritardi, in modo da fornire il massimo del supporto. Poi chiedo se l'Amministrazione comunale si dovrà costituire, nel caso di responsabilità patrimoniali riscontrate, come parte lesa, perché se si accerteranno dei dati mancanti dalle dichiarazioni, dal minor introito del 2003 e 2004, probabilmente, l'Amministrazione dovrà porsi come parte lesa.

Chiedo che questa commissione possa fare delle comparazioni con i comuni vicini e verificare le procedure adottate nelle notifiche e nei software.

Il tutto dovrà essere realizzato e prodotto entro tre mesi per poter dare chiarezza e portare in breve tempo una risposta ai cittadini che in questo momento forse sono un po' confusi. Quindi Noi Rubano esprime parere favorevole all'istituzione della commissione.

### **Rampado Alberto**

Anche la mia è una dichiarazione di voto. Premesso che i Consiglieri hanno accesso a tutti i documenti e diritto a chiarimenti in merito, a qualsiasi argomento ritengano necessario, e in tutta trasparenza, le risposte ufficiali che gli uffici hanno redatto alle richieste poste dal Consigliere Mingardo si ritengono, secondo noi, esaustive. Nel caso specifico, riteniamo non si siano verificate scorrettezze né da parte del Sindaco né da parte degli uffici preposti.

Il gruppo Vivere Rubano è contrario all'istituzione di una commissione speciale di controllo sulle attività degli uffici comunali in merito all'imposta ICI.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Credo siamo di fronte a questioni che vedono gli aspetti personali messi sullo stesso piano politico, perciò ritengo sia necessario fare alcuni chiarimenti per evidenziare quali possano essere le finalità della richiesta fatta dal Consigliere Mingardo.

Innanzitutto, credo sia chiaro a tutti, ed è stato detto anche dai Consiglieri di minoranza che io ho pagato l'ICI. E l'ho pagata dall'inizio fino a quando c'è stato l'obbligo normativo. La seconda questione è: gli uffici hanno operato con assoluta libertà e con trasparenza, tanto è vero che hanno fatto gli accertamenti anche al Sindaco, questo è loro compito e loro obbligo, ed è altrettanto vero che il Sindaco come cittadino, quando riceve un avviso di accertamento, fa la sua azione di confronto con gli uffici per verificare la correttezza di ciò che gli uffici hanno valutato, fa valere le sue ragioni e si può arrivare anche al momento in cui le ragioni portino ad un annullamento di un atto.

Per quanto riguarda tutta una serie di aspetti tecnici che i Consiglieri Mingardo e Targa hanno evidenziato, gli uffici in questi giorni, dal momento in cui sono state poste le questioni ad oggi, hanno risposto, forse non a tutte le domande perché alcune richieste sono arrivate negli ultimi giorni, ma credo che quanto prima risponderanno ai Consiglieri. Però i Consiglieri si sono guardati bene dal riprendere le posizioni e le risposte ufficiali che gli uffici hanno dato; perché è evidente che nel momento in cui si mette in dubbio il ragionamento che è stato portato all'attenzione del Consiglio, le cose rischiano di non quadrare più, così come la loro posizione.

Anche il fatto che l'Amministrazione non si è mossa per recuperare ciò che era possibile recuperare rispetto al non pagamento dell'ICI da parte dei cittadini (che non mi permetterò di definire evasori, ma cittadini che non hanno pagato l'ICI, i quali possono e devono essere chiamati a rispondere in merito), risulta che accertamenti effettuati nel 2008, in riferimento agli anni del 2003, ne sono stati fatti oltre 200, come sono stati fatti oltre 200 accertamenti nel corso del 2009 rispetto agli anni dal 2004 in poi. Significa che gli uffici hanno svolto la loro attività secondo le loro possibilità in modo evidente. Tant'è vero che nel 2008 il gettito entrato nelle casse comunali

rispetto a questi accertamenti è stato di circa 94 mila euro, mentre il gettito entrato nelle casse comunali nel corso del 2009, i dati non sono ancora definitivi, è di oltre 200 mila euro. Ci sono stati anche dei momenti di passaggio, perché solo nel 2004 c'è una delibera che dà indicazione dei valori che l'Amministrazione di allora ha ritenuto di dover evidenziare per il calcolo sui versamenti ICI, perché probabilmente, in base alle esperienze maturate nel corso del 2003 ci si è resi conto della necessità di dare indicazioni chiare su quelli che erano i valori di riferimento per il pagamento dell'ICI. Sul merito delle risposte date sulla questione dell'obbligo della comunicazione non entro perché, ripeto, gli uffici hanno già risposto. Gli uffici hanno risposto anche in merito alla numerazione fittizia che effettivamente è stata riportata negli atti in riferimento a me, ma che viene riportata negli atti di tutti i cittadini, qualora non ci siano state delle comunicazioni protocollate. Ma si parla di numerazione fittizia, non di comunicazione fittizia, come diceva il Consigliere Targa prima. La risposta è stata data sull'errore della data della comunicazione, domenica, ma il protocollo del Comune, evidentemente, ha un numero progressivo e quindi è facile capire quando è stata inviata la comunicazione. Risposta inoltre è stata data sul tema dell'ICI calcolato sui mappali che hanno come destinazione strade, parcheggi e così via.

Credo che la questione assuma un altro aspetto nel momento in cui ci si trova a dover valutare l'operato degli uffici e si costruiscono delle valutazioni senza tener conto delle risposte, che sono facilmente accessibili perché ufficiali. Per quanto riguarda l'incapacità da parte degli uffici di gestire e attivarsi rispetto agli accertamenti e alla gestione dell'ICI nei confronti dei cittadini mi pare che la questione assuma sicuramente un altro aspetto.

Ciò che risulta strano è che tutto questo nasce nel momento in cui gli uffici stanno operando in modo molto più concentrato sugli accertamenti dell'ICI; tanto è vero che in questo Consiglio comunale, non molto tempo fa, si era detto: decidiamo di non gestire direttamente tramite gli uffici il tributo sulla pubblicità perché riteniamo che gli uffici debbano impegnarsi sugli accertamenti ICI. E' stata una scelta chiara ed i frutti si stanno vedendo e portando a casa. Ed ora che questi frutti cominciano a maturare nascono tutte queste valutazioni rispetto all'operato degli uffici. Mi fermo qua, chi ha voglia di entrare sulle questioni di tipo tecnico è sufficiente che si veda le comunicazioni che sono state fatte.

### **Targa Fabio**

Appassiona la partecipazione che la maggioranza sa dare a determinati temi. Sindaco, su dati specifici. Leggo il passaggio della risposta dell'ufficio relativa alla data del 31.12.2005. Si pone la questione se il Sindaco abbia tenuto un comportamento chiaro nei confronti dell'Amministrazione inviando la propria dichiarazione/comunicazione, oppure no. Questa è la questione che va posta. Perché il Sindaco, già assessore, è portatore di un obbligo morale nei confronti dei propri cittadini, che in sostanza coincide con l'idea dell'esempio che deve dare nei confronti della popolazione. La questione è la seguente: il Sindaco ha presentato o meno questa famosa dichiarazione/comunicazione 2005? No, non l'ha presentata. E perché l'Ufficio Tributi dice che è stata presentata? Dichiaro nell'atto di accertamento che c'è stata una dichiarazione/comunicazione.

Sulla questione del calcolo fittizio, software fittizio, no, comunicazione fittizia. Lasciare intendere che ci sia una volontà di boicottare l'Ufficio Tributi con una commissione ispettiva, a parte essere un'idea veramente folle, è anche offensiva. Secondo te noi vorremmo istituire una commissione ispettiva per bloccare l'Ufficio Tributi nella sua attività di recupero dell'imposta? È un'idea offensiva.

La questione non è così difficile, certo, è tecnica, ma non difficile. Se quei fondi sono diventati strade o parcheggi, Sindaco, lo sono diventati nel 2007, prima erano cose da dichiarare. E un sindaco non deve solo pagare l'ICI, ma ha l'obbligo di chiarezza nei confronti della propria Amministrazione, soprattutto ora che con la vostra Amministrazione andate a raccogliere soldi, tramite avvisi di accertamenti, da soggetti che non sono stati avvisati, da persone che non hanno ricevuto comunicazione. Da quale pulpito viene la predica. Vergogna!

Qui si pone una questione anche politica, Sindaco. Prima ho parlato di adeguatezza dei comportamenti al ruolo istituzionale. E chi ha orecchie per intendere intenda.

Detto questo, c'è un problema di funzionalità, macroscopico, che paradossalmente viene confermato da quello che sta dicendo: 94 mila euro raccolti nel 2008, si tratterà di verificare poi se questi dati sono precisi, per il 2003 e 200 mila raccolti nel 2009. Se la raccolta del 2009, fosse riferita al 2004, l'anno non ancora prescritto, già questo dimostrerebbe che è ipotizzabile una perdita del prescritto di oltre 100 mila euro. Comunque proprio questa tecnicità, questi passaggi inevitabilmente, inesorabilmente burocratici hanno bisogno di un approfondimento, non nell'interesse della minoranza, nell'interesse della cittadinanza, la quale ha bisogno di sapere se sono state fatte delle cose che non stanno né in cielo né in terra, oppure se sono state fatte delle cose regolari.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Credo che il Consigliere Fabio Targa, nel momento in cui dice "vergogna!", dovrebbe anche esplicitare chi sono le persone che non hanno pagato l'ICI a fronte magari di una non comunicazione. Chiudo scusa, Fabio Targa, io l'ho lasciata parlare quando aveva la parola, ora rispetti gli altri.

Ritorna sempre la questione della numerazione o comunicazione fittizia, ma, ripeto, gli uffici hanno dato comunicazione rispetto a ciò a cui facciamo riferimento, gli uffici hanno dato motivazione in merito a ciò che è riportato negli atti. Dopodiché chi non ci crede, o non vuole crederci, perché sostiene la sua posizione, benissimo, ma è diverso dal fatto di non precisare i motivi che l'ufficio, non soltanto la frase, o la parte che interessa, ha riportato per spiegare quel passaggio. Se ci fossero delle scorrettezze sostanziali, probabilmente, non saremmo neanche qui a discuterne, invece discutiamo su questioni che in realtà non hanno nulla di sostanziale.

Credo che sul piano della vergogna e dell'esempio non debbo acquisire nessun insegnamento da parte di chi lo sta proponendo.

### **Mingardo Gianluca**

Vorrei rispondere al signor Rampado. Le faccio presente, signor Rampado: ho fatto richiesta di alcuni dati, tra cui dichiarazione ICI del Sindaco, dichiarazioni ICI di persone che coprivano cariche, primo e secondo cittadino nella passata Amministrazione, che hanno avuto delle

lottizzazioni, ma la nostra indagine è partita semplicemente dal dato che, il Sindaco ha spiegato male, nel 2003 non è stato accertato assolutamente nulla! Non può dire 200 accertamenti fra il 2003 e il 2004. Gli accertamenti riguardano solo esclusivamente il 2004! Nel 2003 ci sono solo 15 liquidazioni. È una cosa ben diversa, Sindaco! Accertamento riguarda un controllo da parte dell'ufficio.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Mingardo, ha in mano i documenti ufficiali dell'ufficio?

### **Mingardo Gianluca**

Certo! Eccoli qua! Se vuoi te li faccio vedere, perché sono richieste scritte. Ora te li passo tutti. È nero su bianco perché questa volta ho presentato domande e risposte scritte. Perché in passato, sono qui da quindici, diciassette anni, avete detto e vi siete rimangiati di tutto e di più. Volevo rispondere a lei, signor Rampado. Io ho chiesto dei documenti. Qui in Comune si fa un grande parlare di certificazione. Certificazione significa fornire documenti a qualsiasi cittadino. Un funzionario mi dice: "anche prima i consiglieri, entro quindici giorni", a me, su dieci documenti richiesti, ne sono stati consegnati due dentro una busta dopo trenta giorni. Mi hanno detto di portare pazienza altri otto giorni e solo in quegli otto giorni l'ufficio ha fatto l'accertamento al Sindaco! Giusto per chiarezza. E l'ufficio, lei dice, mi ha risposto in modo esaustivo? Ha il coraggio di mettere per iscritto che la dichiarazione e comunicazione ICI è stata abolita? Ma di che personaggi ci stiamo avvalendo in Comune?! È stata abolita la dichiarazione e/o comunicazione?! Ma stiamo dando i numeri o cosa?!

Lo Stato si inventa di stampare milioni di copie di dichiarazioni ICI riportando 2009 con tanto di istruzioni per compilarla, e abbiamo un ufficio tributi a Rubano che dice che la dichiarazione ICI è stata abolita! Come si fa? Io non sono un avvocato, sono una persona come tante, ma quando vedo un accertamento, dove leggo a un certo punto: "vista la dichiarazione/comunicazione presentata in data 31.12.2005, prot. 030303/1", anno 2005, 31.12.2005, di sabato ultimo dell'anno" leggo una serie di dati. Si accerta un'autotutela di domenica, ma sono venuti a lavorare di domenica? Andiamo a vedere se abbiamo pagato gli straordinari! Anche questo è un errore di date. Andiamo a vedere altre cose. Oggi, alle cinque, la risposta ad un quesito che avevo posto la settimana scorsa, molto chiaro: "Il sottoscritto Consigliere Mingardo Gianluca, con la presente, chiede seguente documentazione: prospetto con valori analitici per singola particella immobiliare dei terreni posseduti dal 2005 al 2007 dal contribuente Gottardo Ottorino. Per evitare le solite risposte-non risposte (e siamo già abituati a queste risposte) si fornisce la seguente tabella a titolo esemplificativo". Non mi hanno detto né dato nessun dato relativo alla mia richiesta. Vengo qui alle cinque, mi viene dato un malloppo di carte, vado a casa, me le leggo, prendo il telefono in mano, parlo con l'Ufficio Tributi, chiedo: 'ma perché non hai risposto a questa domanda?' Risposta: 'Non le darò mai questi dati perché io so dove vuole arrivare'.

Questi dati provavano con certezza - e l'Ufficio Tributi ha negato - se il nostro Sindaco ha versato 106 mila euro 730 o 107 mila 530. Questo perché? Perché bisogna far arrivare i 130 euro che saltano fuori dall'atto di dotazione. E se facciamo un certo numero di metri quadrati dividendolo su

106, 107, non viene fuori 130, viene fuori 131. Queste sono carte scritte che mi hanno dato gli uffici! Ve ne dò la copia. L' ufficio tributi per iscritto dichiara: il regolamento ha previsto sanzioni per la mancata dichiarazione. Qui ho l'estratto del regolamento, se si va a scaricarlo in Internet, si vede il regolamento del 1998 con le varie modifiche, al vecchio articolo 7, punto 4: "nel caso di omessa comunicazione o dichiarazione si applicheranno le sanzioni previste dalla normativa vigente".

Quando un ufficio tributi dichiara, secondo voi con risposte esaustive, cose che anche un bambino di cinque anni capisce che sono delle balle grandi come una casa, ci si pone due problemi: l'incapacità dell'ufficio di gestire questa situazione o la volontà di coprire qualcuno! Perché sono troppi gli errori fatti su un solo fatto.

Fabio si riferisce alla sentenza della Corte di Cassazione, io ad un accertamento ICI fatto dall'ufficio su una situazione simile alla sua dove gli si contesta tutto! Non si vanno a estrarre le strade, i marciapiedi, i parcheggi, sottoservizi! Se passa questa teoria a Rubano, abbiamo fatto un conteggio solo a uno dei lottizzanti della fornace, che risparmierebbe 20, 22 mila euro l'anno di ICI. Avete idea che danni arrechiamo, oltre a quelli che vi ho già elencato, alle casse del Comune?! Perché andremmo ad avvisare tutti i lottizzanti che hanno fatto dal 2002 in poi (stiamo parlando di centinaia di migliaia di euro per darli allo Stato) richiesta di rimborsi. Non potranno chiedere il 2003, non potranno chiedere il 2004, potranno chiedere il 2005, il 2006, il 2007. È una teoria folle! Da pazzi!

E devo credere e accettare per buone certe dichiarazioni scritte dell'Ufficio Tributi! Ma stiamo dando i numeri o cosa?! Sentenze del 2009 sostengono che la dichiarazione ICI è obbligatoria; in caso di scoperta di un utente che non ha presentato dichiarazione ICI sono previste le multe, sanzioni che prevede il decreto legislativo, non più il Comune. Ma è il decreto legislativo che stabilisce la multa, che prevede di conteggiare una dichiarazione ICI per ogni mappale non dichiarato e per ogni anno. Faccio un esempio: nella fattispecie ci sarebbero 24 multe per mancate dichiarazioni. 8 per 3 fa 24. È vero che la normativa ha semplificato sempre di più l'obbligo della presentazione ICI, perché sono stati sostituiti i notai che vanno a comunicare al catasto ai comuni i vari dati. Ma nella sua fattispecie, fino all'ultimo, perché lui aveva terreno edificabile, e l'ha trasformato di pertinenza, fa ancora parte di quei pochi casi che devono presentare dichiarazione ICI.

Che non mi si venga a dire, perché non volevo metterla sul personale, che io voglio far risaltare i 250 mila euro di danni alle casse del Comune!

L'abbiamo già detto in conferenza stampa: tra le varie persone che si sono trovate un accertamento e che non sono mai state avvisate, perché non c'è la raccomandata, c'è il papà di Fabio Targa, Capogruppo di Lega Nord! Che ha un terreno dietro casa, quattro galline, e non ha mai fatto richiesta, perché non ha la volontà, né gli interessa edificare. Non so se abbia presentato o presenterà la richiesta di trasformare quel terreno da edificabile a pertinenza. Vi dico: ciò non sapendo, egli non ha presentato dichiarazione ICI perché continuava a pagare l'ICI come terreno agricolo. Ma come ha fatto l'ufficio ad arrivare al papà di Targa, il Capogruppo della minoranza? Quando, persone avvisate, che facevano parte della Giunta che ha approvato quella tabella che stabiliva i valori minimi e non li ha rispettati ...perché stiamo parlando del caso del Sindaco. Ma se ci sarà la commissione ispettiva, se voi

non rivedete il vostro voto, ci saranno ben altre persone che in passato hanno evaso l'ICI, sono state accertate e hanno accettato l'accertamento.

Perché avevano dichiarato circa la metà del valore che dovevano dichiarare. Lo sapete? Copriamo quella gente? Allora votate contrario alla commissione ispettiva, però non finirà qui. Ci sarà la Corte dei Conti ad esprimersi su questo.

Mi auguro che al revisore dei conti, qui presente, vengano dei dubbi, e che non vorrà rendersi complice con questa maggioranza, perché tutti voi Consiglieri se non approverete, parteciperete ad una forma di collaborazione per coprire certe cose, complici. Perché mai nessuno di voi, dopo le affermazioni forti che abbiamo fatto sui giornali, ha preso il telefono, o mi ha incrociato al bar, per dire: Mingardo, cosa stai dicendo? A fronte di cosa? Nessuno. Bene, approvate. Tireremo fuori le delibere, e arriverà alla Corte dei Conti, perché è impossibile che non venga fuori alla Corte dei Conti, questa volta. Dovrei lavarmi la bocca con le famose risposte esaustive in velocità e sostenere che abbiamo il più bel comune, funziona tutto da Dio! Per non parlare, ... perché dico anche questa a questo punto, non c'entra con il tema: ho un fascicolo in mano di una ristrutturazione con la firma di un morto, morto vent'anni fa, con data del 2008! Come funziona questo Comune di Rubano? Tanto perché lo sapete, volete che aggiunga qualcos'altro? Continuate a votare e a negare questa commissione ispettiva. Siete forti, siete bravi, siete giovani. Andiamo avanti così!

E chi vuole i documenti ne ho a iosa, basta farsi le fotocopie. Chiedetemi, siamo a disposizione.

#### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Perfetto, grazie. Mi pare che ritorniamo sulle solite questioni. Io non aggiungo nient'altro, perché rispetto quello che hanno scritto gli uffici. Mettiamo in approvazione la costituzione della commissione speciale in materia di ICI. Pedron.

#### **Pedron Nicola**

Visto gli argomenti che sono usciti in quest'ultima mezz'ora, vorrei capire, se fosse possibile, o se questo è il posto giusto, per tornare al tema principale, perché sinceramente il tema del Sindaco non è che mi interessi più di tanto, mi interessa capire se nel 2003 il Comune ha perso un possibile introito, a causa di una mancanza di accertamenti per effetto di un buco legislativo o di tabella che la Giunta di allora non ha fatto.

Vorrei che il Sindaco mi rendesse edotto del fatto se siano stati fatti accertamenti su tutti i terreni edificabili del 2003, o meno. E come mai le lettere di avviso ai cittadini non sono state fatte nominative e con raccomandata, perché mi sembra che la legge preveda la raccomandata, nominativa, mentre è stata inviata una lettera molto generica. Mi interessa capire solo se il Comune ha perso un possibile introito. Questo è il tema che mi interessa principalmente.

#### **Sindaco Ottorino**

Per quanto riguarda la comunicazione ribadisco quello che ho già detto prima: la comunicazione non è stata fatta in seguito alla norma, perché è stata fatta prima dell'obbligo normativo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mingardo: “No, Sindaco, ti tiro fuori adesso, non raccontare bugie perché ho qui le carte, la determina...”)

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Chiedo scusa, Mingardo. L'altra questione riguarda gli accertamenti. Ripeto: sono stati fatti più di 200 accertamenti nel corso del 2008 che riguardavano l'ultimo anno, o gli ultimi anni prima della prescrizione. Quindi le attività da parte degli uffici sono state fatte. È chiaro che sono stati utilizzati gli strumenti a disposizione, perché la delibera che ha identificato i valori di riferimento delle aree è una delibera del 2004, come è stato detto prima da lei. Quindi sono stati fatti tutti gli accertamenti possibili in quelle condizioni. Nel senso che i due interventi li abbiamo fatti. Perché questo è lo stile con cui si opera.

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Mingardo, chiedo scusa... Mingardo! Mingardo! Se lei continua... Mingardo, se continua...

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Può darsi.

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Benissimo. Altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in approvazione la costituzione e l'istituzione della commissione speciale di controllo sull'attività svolta dagli uffici comunali in tema di ICI.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli: Federazione delle Libertà, Popolo della Libertà e Noi Rubano.

Contrari: Vivere Rubano

Non partecipano alla votazione: Michela Gottardo di Federazione delle libertà e Lorenzo Rampazzo di Vivere Rubano

**5) “Approvazione protocollo d'intesa con la Provincia di Padova per il mantenimento di uno sportello Informalavoro presso il PuntoSì del Comune di Rubano”. (delibera CC 5/2010)**

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Presso il Comune di Rubano è stato attivato nel 2008 lo sportello denominato “Punto Lavoro”. L’apertura di tale sportello è stata fatta in accordo con il Centro per l’impiego della Provincia di Padova e a seguito di un protocollo d’intesa ratificato e approvato dal Consiglio comunale.

Tale protocollo d’intesa aveva una durata biennale: nel corso del 2010 scadrà questa convenzione, che proponiamo di rinnovare con la disponibilità da parte della Provincia, la quale propone inoltre, in collaborazione con il Centro per l’impiego, di sviluppare ulteriormente i servizi erogati a questo sportello,

Di che cosa si tratta? Esperienze sono già state fatte nel corso di questi due anni, ma si tratta di poter fornire ai cittadini di Rubano, in particolare a chi cerca lavoro, la possibilità di accedere alle informazioni di disponibilità di lavoro fornite dal Centro per l’impiego della Provincia e, dall’altra parte, di iscriversi alle liste di disoccupazione, per cercare di incrociare la domanda con le offerte di lavoro che arrivano dalle imprese e che vengono per ora catalogate dalla Provincia.

Con questa proposta la Provincia ci prospetta di sviluppare ulteriormente questi servizi cercando di costruire un maggior rapporto con le aziende presenti sul territorio in modo da consentire una maggiore disponibilità di informazioni per i cittadini che cercano lavoro. C’è anche uno sviluppo dell’attività. In questi due anni l’attività del Punto Lavoro è stata monitorata, ci sono stati parecchi accessi da parte di cittadini, in particolare i più giovani, fino alla fascia dei 40 -45 anni, che sono le persone che hanno maggiore difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro. Tra l’altro, questo sportello si colloca in un periodo particolarmente importante rispetto all’inserimento lavorativo, perché con la crisi economica e la difficoltà di occupazione che riscontriamo in questo periodo risulta di maggiore interesse il fatto di poter avere delle occasioni di aggancio con le realtà locali, tanto da poter favorire quantomeno le possibilità, le potenzialità di un lavoro.

Come Amministrazione siamo interessati a promuovere questa attività che conferma e sviluppa il servizio che è già in essere.

Agli atti ci sono anche i contenuti del protocollo d’intesa sottoposto dalla Provincia. Se non ci sono interventi, metto in approvazione il protocollo d’intesa con la Provincia per il mantenimento dello sportello Informalavoro presso il Comune di Rubano.

Approvato all'unanimità.

Sono fuori dall’aula e non partecipano alla votazione i Consiglieri: Michela Gottardo di Federazione delle Libertà, Antonio Consoli e Luigi Tarquini del Popolo della Libertà.

**6) “Approvazione del piano finanziario per il servizio gestione rifiuti urbani anno 2010”. (delibera CC 6/2010)**

**Segato Lorenzo – Assessore**

Stasera andiamo ad approvare il piano finanziario presentato da Etra cioè il documento con il quale il Comune approva le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani che copriranno il servizio così come previsto dalla normativa vigente. Faccio una sintesi, visto l'orario.

Il piano finanziario comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture, dei servizi disponibili, le risorse finanziarie necessarie e il grado di copertura dei costi. Accompagnata a questo piano dev'esserci una relazione che contiene il modello gestionale, organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli importi esistenti e l'indicazione degli scostamenti. In pratica, è necessario presentare ogni anno un documento, o, meglio, il gestore deve presentare ogni anno un documento nel quale, a fronte dell'analisi di andamento del servizio e dei costi sostenuti nell'anno precedente, viene elaborato un piano finanziario sulla base del quale poi viene calcolata la tariffa.

Il piano finanziario, presentato da Etra, il quale gestisce sia il servizio che l'applicazione la riscossione della tariffa, ci è stato presentato il 26 gennaio 2010, è accompagnato da una nota antecedente come data perché essa conteneva la presentazione del piano finanziario, presentato in forma definitiva successivamente, quindi i documenti sono due: uno del 7 gennaio e l'altro del 26 gennaio.

Vi fornisco alcuni dati riguardo l'analisi del servizio, a livello esemplificativo: nel 2009 sono stati prodotti nel territorio di Rubano 6.034 tonnellate di rifiuti, di cui quasi 2 mila di secco, compreso lo spazzamento e i rifiuti abbandonati, 1.171 di umido, 1.123 di carta e 365 di verde e 521 di vetro, poi quantità minori per altre merci, seguendo un trend in crescita abbastanza allineato. A livello di raccolta differenziata il Comune di Rubano è al 66,8% nel 2009, che arriva al 68,8% se si considera anche chi aderisce al compostaggio domestico, che è stata calcolata essere un 2% circa delle utenze.

Per fare una comparazione, la quantità di rifiuti prodotta nel 2001 era 7 mila tonnellate. Pertanto il calo è abbastanza consistente, nel senso che è sceso sia in termini assoluti sia di quantità di rifiuti prodotti come chilo per abitante, quindi nel corso degli anni è stato ridotto ciò che veniva all'inizio gettato come rifiuti, e questo sicuramente è un segnale positivo.

Cosa c'è nel piano finanziario di quest'anno? Sono presenti elementi di novità, alcuni legati a una modifica del servizio, altri a variazioni esterne, soprattutto per ciò che riguarda l'aspetto dei costi. In particolare l'attivazione di due nuove isole ecologiche, di via Lazio e di via Campania, isole che erano già state realizzate e che ora vengono attivate, in una di queste in particolare ci sarà anche un nuovo press container, quindi aumenta il numero di isole ecologiche, e ciò porta un cambiamento ad una piccola parte dell'utenza, circa 220 utenze, che nella zona di Sarneola, quella con la densità di popolazione più alta era rimasta con il 'porta a porta' ed ora invece passa al conferimento su isole.

Tra le altre modifiche c'è l'adeguamento dei canoni di manutenzione di press container, perché da contratto stipulato con Etra era stata inserita la

possibilità di rivedere il canone di manutenzione, sulla base dei costi storici del 2006, 2007, 2008. Questo canone è stato rivisto al rialzo, per cui Etra ha utilizzato tale opzione aumentando i costi di adeguamento.

Altre variazioni nel piano finanziario, che non dipendono dal servizio in senso stretto, ma dai canoni di smaltimento, riguardano l'aumento dei canoni di smaltimento del materiale conferito. In particolare: è aumentata la tariffa del secco, da 126,91 euro a tonnellata a 131, quindi del 3,22%, quella dell'umido era 78, sulla base della nostra classe di umido passa da 78 a 82,5, quindi aumento del 5,76%. Il verde aumenta da 40 a 50 euro a tonnellata, quindi del 25%. E così via gli inerti, le pile, i farmaci, gli infiammabili: tutti presentano degli aumenti nel costo di trattamento. Per cui nel piano finanziario presentato da Etra ci sono degli aumenti legati al servizio, e altri legati agli aumenti dei costi di smaltimento e trattamento.

Una terza voce è la riduzione dei contributi del Conai: i contributi che vengono erogati in base ai prodotti che vengono riciclati, quindi alla quantità di rifiuti che vengono differenziati e possono essere recuperati. Tali contributi sono calati, sulla base dell'accordo Anci – Conai, di circa il 20%. Infine c'è un adeguamento dell'Istat che prevede una crescita dei costi. Ci troviamo, pertanto, ad avere aumenti per il trattamento dei rifiuti, minori entrate perché calano i contributi del Conai e un aumento dovuto all'aumento del costo della vita Istat, quantificata nel 2%. Inoltre c'è l'aumento dovuto alla presenza di due isole nuove, con un nuovo press container, e il conseguente ammortamento delle attrezzature.

A fronte di tutti questi aumenti, che ovviamente sono piuttosto consistenti, si è trovato un punto d'accordo con Etra per cui tutta una serie di costi sono stati assorbiti dal gestore, il quale se n'è fatto carico. Alla fine il costo complessivo del servizio, e quindi la previsione di spesa per il 2010 è aumentata dell'1,6%. Sulla base di questo aumento dell'1,6% il piano finanziario per il 2010 previsionale prevede un costo di servizio di 1 milione 366 mila 157 euro, che viene coperto con le entrate tariffarie di utenze domestiche e non domestiche, arrivando a coprire l'intero costo del servizio. La decisione che viene presa in Consiglio, una volta approvato questo piano finanziario, è quella di mantenere la ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche: 44% a carico delle utenze non domestiche, al 56% a carico delle utenze domestiche. Il costo dello spazzamento delle strade e delle caditoie, invece, viene ripartito in ugual misura. Il coefficiente potenziale di produzione è dimensionato sulla base del rilievo puntuale della quantità di rifiuti prodotti tra i parametri minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/99, mentre per i banchi del mercato – e questa regola mi sembra fosse già in vigore prima – la tariffa è stabilita forfettariamente.

Infine, c'è una soglia massima a carico delle utenze non domestiche per la quota fissa di 1.500 euro, un sistema di calcolo che va un po' a limitare il costo. A commento di questi numeri c'è la considerazione che il lavoro fatto con Etra si è chiuso piuttosto tardi, siamo a scadenza del bilancio per avere il piano finanziario, ma siamo comunque riusciti a mantenere i costi in modo molto contenuto, perché parliamo di aumenti che divisi tra gli utenti sono molto limitati.

Su questo piano finanziario è stato fatto anche un lavoro in Seconda Commissione, che mi sembra abbia condiviso diversi punti.

Come prospettiva per quest'anno sicuramente gli obiettivi potrebbero essere quelli di continuare a promuovere la raccolta differenziata e puntare molto

sull'attività di comunicazione verso gli utenti, cercando di migliorare, per quanto possibile, i comportamenti.

Una voce non indifferente del piano finanziario, quindi del costo che tutti noi sosteniamo in bolletta, è quella infatti della pulizia delle isole e della raccolta dei rifiuti abbandonati. Questo è un fenomeno che, purtroppo, accade, per cui puntare molto sull'attività di sensibilizzazione e di controllo, potrebbe probabilmente aiutarci a migliorare il servizio e la qualità dell'ambiente.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Lorenzo Rampazzo come Presidente della Seconda Commissione.

### **Rampazzo Lorenzo**

Buonasera. Come accennato da parte dell'Assessore, la Commissione si è riunita il 19 di gennaio proprio per visionare il piano finanziario della raccolta rifiuti 2010.

Oltre a ciò che l'Assessore ha già detto, in Commissione abbiamo fatto presente che si può migliorare abbastanza rispetto ad oggi il contenuto sui costi in generale del servizio, in quanto è necessaria una maggiore e continua informazione al cittadino, specialmente in quei quartieri dove la raccolta viene fatta con una cattiva gestione di conferimento dei rifiuti. Un esempio: via Brescia e via Ticino, dove le isole ecologiche presentano diverso materiale all'esterno. Abbiamo invitato l'Assessore a fare una certa pressione su Etra, e questo era già un impegno della passata Amministrazione, nel passato piano finanziario, nel quale si impegnava Etra a informare il Comune. Etra ha in gestione il servizio, quindi il Comune non ha più un controllo diretto, costante, pertanto Etra è responsabile di ciò che avviene nel territorio. In merito a questo abbiamo invitato l'Assessore a fare in modo che Etra, in modo costante, faccia delle relazioni al Comune per tenerlo informato sull'andamento della situazione del conferimento. Perché il conferimento non attuato in modo adeguato porta a dei costi extra per le pulizie delle isole.

Spendiamo 82 mila euro per la pulizia delle isole ecologiche e questi soldi, in buona parte, potremmo recuperarli se tutti i cittadini conferissero in modo adeguato, perché ciò va a discapito di chi invece opera coerentemente con il piano di raccolta di rifiuti e quanto altri si sono impegnati ad attuare per migliorare il conferimento e il decoro urbano.

Abbiamo sollecitato l'Assessore, oltre a ciò, a richiamare l'attenzione in quei quartieri in cui avviene questo, raggruppando le persone e informandole, creando delle serate specifiche proprio per dare informazioni ben precise.

Abbiamo inoltre fatto notare che dovremmo migliorare il sistema di spazzamento generale perché ogni tanto lascia un po' a desiderare. Siamo tutti un po' sporchi, tutti scarichiamo correndo per le strade dalle auto carte e cose varie, pacchetti di sigarette, però il territorio dovremmo mantenerlo più pulito. Quindi Etra dovrà essere un po' più attenta anche su questo versante.

Questi erano i punti maggiori su cui ci siamo soffermati: cercare di recuperare il più sulle spese, migliorare e recuperare parte di quegli 82 mila euro che andiamo a spendere per cui ne avrà poi un beneficio anche il decoro urbano. Come abbiamo visto, l'aumento è dell'1,6%, non è alto

rispetto a quello che si poteva ipotizzare. Etra, per mantenere questo aumento, si impegna di recuperare 72.662,44 euro di miglior efficienza del servizio proprio per non creare un esubero di incremento. Invitiamo sempre l'Assessore a vigilare in modo costante per verificare che ciò si attui costantemente, per non arrivare a fine anno con Etra che ci scarica questa cifra perché non è riuscita negli intenti. Siccome c'è un impegno ben preciso, vorremmo che Etra mantenga questi obiettivi, visto che non ha del tutto mantenuto l'obiettivo dell'informazione e delle risposte di ritorno verso l'Amministrazione.

La Commissione ha dato un parere favorevole a questo piano finanziario e quindi stiamo procedendo perché venga approvato.

### **Segato Lorenzo – Assessore**

Una rapidissima aggiunta, un'informazione che mi sono dimenticato di dare a proposito del controllo rispetto a Etra, che avete capito sono stato sollecitato a fare. Nel 2009, in questa seconda parte, abbiamo applicato delle penali a Etra per il mancato servizio, diciamo che abbiamo iniziato a dare un segnale abbastanza tangibile, con sanzioni economiche che sono entrate nel piano finanziario 2009, proprio per indicare che la nostra attenzione è aumentata, e aumenterà, e che ci aspettiamo che il servizio migliori. Da parte sua Etra ha accettato le nostre osservazioni e si è impegnata, a sua volta, a evitare che questo succeda nuovamente.

### **Tarquini Luigi**

Approfitto e parto da quanto in Commissione è già emerso, cioè quali sono le penali applicate a Etra, quanto Etra ci ha rimesso per il fatto di non averci dato dei servizi. L'avevo chiesto in Commissione, ma vorrei che l'Assessore lo dicesse in Consiglio.

In Commissione sono stati toccati alcuni argomenti che non sono molto chiari. Un piano finanziario così predisposto porta certamente a delle modifiche che non sembra siano state apportate, e mi riferisco, ad esempio, ai controlli che fa un operatore con il mezzo in giro sul territorio, per un costo di 21.794,40, previsionale, con via Lazio e via Campania. Invito l'Assessore ad andare in via Lazio e vedere se l'isola ecologica interrata è attiva oppure no, perché l'isola ecologica in via Lazio non è ancora attiva. E tanto meno quella in via Campania.

Quindi a bilancio questi signori mettono già le due isole ecologiche da svuotare e da controllare, ma siamo nel mese di febbraio e mi domando se questa cifra è annua comprensiva del mese già trascorso, gennaio e i primi giorni di febbraio, e quando diventeranno operative queste isole ecologiche, perché noi paghiamo questa cifra a Etra. Inoltre, abbiamo comunque un uomo che è a disposizione tutti i giorni per la pulizia delle isole ecologiche e il controllo dei biopoint; lo stesso potrebbe con il suo mezzo caricarsi quei cartoni che invece ci troviamo come servizio asporto cartone abbandonato presso le isole, che vengono controllate da questo operatore che ci costa 82.865 rotti euro. Il costo dell'ulteriore servizio di portare via i cartoni abbandonati nelle isole ecologiche è di 4.498 euro.

Credo che possa essere messo quantomeno in risalto a Etra che, così come ci ha presentato questa tabella sinottica di tutte le spese che loro sostengono, non va molto bene, anche perché mettono, ed è la voce che determina il maggior aumento, il costo del personale in base all'aumento Istat. Ma

l'aumento Istat è pari allo 0,8%. A me sembra un po' eccessivo, Sindaco. Etra identifica l'aumento per l'operatore con il mezzo pari allo 0,8% rispetto all'Istat. Io credo che i valori Istat vadano in base all'inflazione, che oggi era a 0,0, perché mettono 0,8? Questo determina un costo aggiuntivo al Comune, alla nostra Amministrazione. Scusa, Sindaco, l'inflazione è a 0,0, sarà 0,1-0,2, ma non è a 0,8, da dati ufficiali che leggiamo sui quotidiani, dai mass media.

Altro problema è proprio inerente alla pulizia delle isole ecologiche e al comportamento che i cittadini hanno nell'isola ecologica. Le isole ecologiche sono state concepite per un certo numero di persone. Se, con le nuove lottizzazioni, aumentiamo questo numero, queste sono sempre piene. Penso all'isola di via Pordenone, viale Europa e caspita che qualcuno abbandoni fuori i sacchetti, invece di portarli in isole diverse. O questo sistema va rivisto a fondo o in questo modo noi non riusciremo mai ad avere un costo legato solo ed esclusivamente al quantitativo dei rifiuti che vengono portati in discarica o al numero di aumento delle utenze che usufruiscono di questo servizio. Questo sistema sarà sempre gravato dai costi del personale, dall'aumento del 5% per i costi dell'aumento della benzina e tutto quello che va dietro a una società che per darci un servizio deve rientrare con i costi.

In Commissione è stato anche affrontato il fatto che Etra mette nel suo piano finanziario il costo di 20 mila euro per l'inserimento dati. Ma è possibile? Etra e l'Assessore ci hanno spiegato che non è inerente all'oggetto che hanno messo, ma si riferisce a tutte le variazioni e modifiche che Etra apporta sul nostro territorio. Ad esempio, per il cittadino che cambia residenza, da Villaguttera va a Rubano, Etra deve inserire i dati, inserendo nel piano un costo di 20 mila euro. Sì, Sindaco, è così. Accettare un piano finanziario così, sinceramente, io non me la sento, perché non offre molta chiarezza.

Per quanto riguarda la manutenzione dei press container, l'Assessore, durante la presentazione del nuovo ecocentro che dovrebbe sorgere a Mestrino (se si sblocca la situazione) sostiene che ha un costo di 5 mila euro l'anno fare la manutenzione e la taratura delle bilance. Se andiamo a leggere il piano finanziario, la voce 16 dice: "reperibilità e manutenzione straordinaria press container – costo 5.554".

Abbiamo 11 isole ecologiche sul territorio dotate di press container, all'interno delle quali c'è una bilancia, mi domando se queste bilance vengono tarate, altrimenti invito l'Assessore ad andare a comprare 11 chili di sale, apriamo undici volte i press container, mettiamo 1 chilo di sale e vediamo quanto pesa, perché qui rischiamo che i signori Etra vanno a calcolare spese, come già è successo all'inizio che avete lanciato questo sistema "diabolico", dove non ci sono controlli e vengono appioppati chilaggi differenti da quelli che sono i reali che il cittadino conferisce. E questo, Sindaco, lo sa benissimo. Documenti alla mano, abbiamo fornito tutti le informazioni inerenti a chili e chili e svuotamenti in più che il cittadino si è trovato in bolletta. Quindi, o andiamo a controllare per filo e per segno e con intelligenza, oppure non possiamo accettare un piano finanziario che mostra alcune lacune, e non è molto specifico. E' vero che se il comportamento dei cittadini è migliore avremo meno spese, ma resta il fatto che purtroppo abbiamo a che fare anche con cittadini che non rispettano le regole. Ed era nel calcolo che ci costa 79 mila euro l'anno,

perché l'operatore gira per l'isola ecologica a pulire. Questo costo difficilmente verrà smussato, perché avremmo sempre, purtroppo, delle cose che non vanno all'isola ecologica, c'è di tutto, abbiamo fatto articoli sui giornali nel corso degli anni di continuo, evidenziando situazioni non belle per il decoro urbano.

Condivido ciò che dice il Consigliere Presidente della Seconda Commissione riguardo la pulizia delle strade perché quel costo dovrebbe andare a incidere sul bilancio, perché per avere strade pulite dobbiamo far girare più la spazzatrice e più gli operatori che vanno a pulirle. Avrebbe un costo maggiore. Perciò dobbiamo limare dove viene sprecato, con operatori che girano su tutto il territorio con questa macchina. Vorrei capire se serve l'omino che fa il controllo, colui che segnala all'operatore che va a pulire le isole ecologiche che l'isola ecologica è sporca; se l'operatore col camioncino che va al recupero dei sacchetti fuori dalle isole ecologiche si fa anche il giro di tutte le isole ecologiche non dovremmo pagare i 20 mila euro di quello che fa il controllo del territorio, lo farebbe l'operatore col furgoncino. Avremo una macchina in meno in giro sul territorio, 20 mila euro di risparmio, e secondo me un piano finanziario più accettabile.

#### **Segato Lorenzo – Assessore**

Sono molte le osservazioni, ora provo a rispondere a tutte, poi magari se mi dimentico qualcosa...

La prima domanda è sulle sanzioni. Sono state applicate sanzioni per 3.550 euro, basate sui calcoli previsti dal contratto, il quale prevede degli importi. Ora non ho qui il dettaglio specifico di come si è arrivati a questo conteggio. Rispetto ai costi di pulizia delle isole, ai 4 mila più 21 mila: ci sono alcune voci, la voce dei controlli, dell'operatore con un mezzo, 21 mila euro, colui che gira per il territorio e controlla le macchine press container, che fa le verifiche. Un'operazione diversa è quella di pulizia delle isole e di controllo dei biopoint, uomo con mezzo, 82 mila euro. Quelle due voci sono un importo molto consistente, l'8, il 9% di tutto il costo ed è chiaro che su questa parte c'è tutto l'interesse anche dell'Amministrazione ad arrivare ad incidervi. Anche se per quanto riguarda il controllo concordo che nel piano finanziario si potrebbe ragionare su come aggregare meglio le voci, ci sono tutta una serie di costi fissi: i costi del personale, del front office, back office, avere lo sportello aperto tot giorni, la gestione... non è soltanto quando cambia l'utenza, ma il fatto di avere personale lì, che si gratti o non si gratti, c'è personale a disposizione con lo sportello aperto, tutta quella parte di costi fissi che Etra definisce "controllo", quando in realtà è un blocco di costi sul quale possiamo andare a ragionare fino a un certo punto, perché Etra dice: questa è la mia organizzazione aziendale, e queste sono le strutture che servono per far funzionare il servizio.

Rispetto al discorso dei 21 mila euro, l'omino che va in giro a pulire, più 4 mila euro, che è il costo di asporto cartoni, la spiegazione fornita da Etra è questa: ci sono dei centri di raccolta nei quali Etra va a portare i rifiuti e alcuni raccolgono diversi tipi di rifiuti, alcuni sono specializzati, ad esempio per carta e cartone ce n'è uno a Montegrotto, uno a Camposampiero. Etra cosa dice? Siccome la persona che gira riempie il camioncino, poi dovrebbe prendere questo camioncino, andare a Camposampiero, svuotare il camioncino, tornare sul territorio e quindi vi sarebbero dei costi legati al tempo per andare e tornare. I 4 mila euro sono un press container, o un

container, non ricordo, posizionato nella sede Etra a Rubano dove il camioncino va a svuotare facendo meno strada, il tempo che si ottimizza copre ampiamente il costo di avere questo cassone in più. La spiegazione di 4 mila euro è questa.

Rispetto al fatto che la popolazione aumenta e ci sono le lottizzazioni, ci sono anche nuove isole, il numero di isole dovrebbe aumentare. Per quanto riguarda quelle di via Lazio e di via Campania ed il costo di 21 mila euro, è chiaro che le due isole non sono ancora attivate, stasera approvando il piano finanziario approviamo anche il fatto che le due isole partano. È chiaro che questo preventivo è fatto su dodici mesi all'anno, poi con Etra dovremo chiarire, se queste isole non partono a gennaio, ma a febbraio, come sarà calcolato il costo del servizio a consuntivo. Tra l'altro, l'isola di via Lazio, essendo in un'area già servita da isole ecologiche, come costo di servizio è stato calcolato il 50%, quindi un aumento dimezzato rispetto a una nuova isola ecologica che invece prevede una nuova area servita, un nuovo bacino di utenza, che ha un costo considerato al cento per cento a fronte del quale però c'è una riduzione dei costi del servizio 'porta a porta', quindi quello dovrebbe equivalersi. Via Lazio è stata aggiunta in un'area che era già servita ma un po' in sofferenza, pertanto è stato conteggiato come servizio con un costo dimezzato.

Per quanto riguarda la voce aggiornamento banca dati, sulla quale anch'io ho chiesto spiegazioni a Etra, rientra in quel pacchetto di costi fissi legati a front office, back office e gestione pratiche, call center, tutto quello che riguarda uno sportello aperto molte ore a settimana. Tali costi rientrano in queste voci che sono: Personale addetto, Aggiornamento banca dati e Bollettazione e riscossione. Sono tre voci che coprono questo tipo di costi, anche se hanno questa denominazione.

Rispetto alle bilance del nuovo ecocentro, ovviamente, stiamo parlando di bilance: una cosa sono le bilance di sistema di pesatura dei press container, un'altra sono sistemi di pesa un po' più complessi. Dai tabulati che ci danno sulla manutenzione dei press container, le bilance sono manutentate, verificate. È chiaro che l'interesse di tutti è che queste macchine funzionino e che siano più precise possibile, nella prospettiva di dire: pago quanto produco.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Tarquini. Secondo intervento.

### **Tarquini Luigi**

Vorrei fare solo una piccola replica. L'Assessore è stato più esaustivo che in Commissione. Vorrei sottolineare un fatto: per quanto riguarda i punti 20, 21, 22, 23, 24, nei quali si parla del lavaggio, spese manutenzione, svuotamento, strutture interrato, isole ecologiche, etc., noi abbiamo un aumento di costo con due isole in più che ancora non entrano in funzione e mi auguro verrà scorporato il mese non fatto. Da 95.545 come piano finanziario preconsuntivo 2009 a 112.370 previsionale 2010, con relativo costo in discarica del secco non riciclabile etc. etc. poi me lo spiega.

Vorrei tornare all'applicazione delle penali. Sui 1.366.000 euro che diamo a Etra S.p.A. applicare 3.500 euro di penale è un baffo, è lo 0,0001. Quando vengono fatti i contratti sulle penali bisogna stare molto attenti e dare in testa a queste persone se non svolgono il servizio come dovrebbero. Ripeto:

3.500 euro è nulla, è veramente poco. Dire che abbiamo fatto dei rilievi a Etra serve a ben poco. O andiamo a rivedere nel contratto le norme che stabiliscono le penali e che siano penali che veramente mettano in difficoltà un'azienda che non fa il proprio dovere, oppure evitiamo di dirlo, perché non serve a nulla.

#### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Consigliere Tarquini, se noi consideriamo i 3.500 euro su tutto il piano finanziario, è chiaro che vale 0 virgola, ma se lo prendiamo sul singolo servizio, siccome queste si concentrano in modo particolare sul tema dello spazzamento, da quello che ricordo, l'incidenza è un po' diversa, molto diversa. Però credo che la questione sia anche da vedere sul piano della modalità del rapporto, nel senso che ci poniamo nelle condizioni di controllare Etra, e quando le cose sono sufficientemente oggettive, è chiaro che applichiamo le sanzioni.

#### **Segato Lorenzo – Assessore**

Una risposta sul costo delle voci rispetto alle isole interrato, giusto per chiarezza. Stiamo parlando dei costi di lavaggio e asporto percolati dalle isole interrato, incluso trattamento dei reflui, spese di manutenzione ordinaria delle isole, svuotamento delle strutture di vetro, di carta e di plastica. Quindi parliamo del servizio di svuotamento e della manutenzione delle isole, che passa dal consuntivo di 95 a un previsionale di 112 mila euro. Questo calcolo è fatto sulla base del maggior numero di isole, perché il servizio, invece di essere effettuato su 11 isole è effettuato su 13, e soprattutto sull'aumento delle quantità per importo complessivo. Nella prospettiva di spingere sul differenziato è stato previsto che le quantità del secco si riducano e aumentino quelle di vetro, carta e plastica che vengono differenziate.

In dettaglio, attivando le due isole in tale schema viene previsto un maggior conferimento di quantità di vetro, carta e plastica per 90 tonnellate su 960, un 10% in più di rifiuti che vengono svuotati. Senza questo aumento esso sarebbe molto più ridotto. Ora non ho più le cifre, ma i 95 mila, con le quantità 2010, sarebbero 101, quindi da 101 a 112 perché attiviamo le due isole. Abbiamo pertanto 12 mila euro in più per il servizio, invece da 95 a 100, altri 5 mila per aumento di quantità, circa. Questo è il motivo per cui c'è questo aumento.

#### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Gli aumenti Istat esplicitati qui, sono tutti azzerati in quella famosa voce Efficientamenti presente alla fine, poi c'è quel meno 75 sotto, nel quale rientrano gli aumenti Istat. Sono esplicitati, e c'è scritto che Etra se ne fa carico.

Etra calcola la percentuale l'Istat rispetto ai dati che vengono applicati per le aziende che fanno i trasporti e attività di raccolta rifiuti. Da quello che mi risulta il calcolo è relativo, non secondo l'Istat che viene applicato normalmente, ma a un particolare paniere che prevede l'Istat per la voce specifica, ma credo che sia scritto.

#### **Segato Lorenzo – Assessore**

C'è scritto, ovviamente, non è molto chiaro, ma dove c'è l'aumento dell'8%, che non è lo 0,8, l'8% è un adeguamento in base ai prezzi di mercato, quindi c'è scritto "adeguamento Istat sulla base dei prezzi di mercato". Di tutti questi aumenti si fa carico Etra, questo l'ha inserito nella relazione accompagnatoria al piano finanziario.

### **Consoli Antonio**

Lancerei un'idea, mi è venuta ascoltando l'Assessore Segato. Noi paghiamo 20 mila euro un controllo con operatore. Sul territorio abbiamo i nonni vigili, che sono dei referenti ufficiali, giusto? Perché non utilizzare questa forza dandogli la possibilità di controllo risparmiando questi 20 mila e passa euro?

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Credo che la questione potrebbe essere sicuramente posta a Etra, ma l'azione di controllo viene svolta da personale qualificato da parte di Etra, nel senso che oltre al controllo visivo la persona sovrintende alla gestione del servizio, del sistema di raccolta rifiuti significa che controlla anche le persone che operano sul territorio, ha un ruolo di responsabilità all'interno dell'organizzazione pertanto non svolge solo un controllo visivo. Per quanto riguarda il controllo visivo è chiaro che potrebbero essere interessanti le soluzioni che stavi proponendo. La questione, chiaramente, possiamo anche approfondirla, ma dubito che possa trovare soluzione visto che l'organizzazione è questa. Tanto è vero che l'azione di controllo viene svolta con un tempo e un carico che è diverso dall'azione di pulizia. Prima il Consigliere Tarquini diceva: sarebbe interessante che lo stesso operatore che fa il servizio facesse anche il controllo. Su questa argomento anche noi abbiamo ragionato con Etra, però sono due figure diverse. Etra ha del personale che sovrintende ai vari servizi svolti sui territori, e quindi i 20 mila euro, se ci metti il mezzo e la persona, coprono circa un terzo dello lavoro di una persona.

Se non ci sono interventi, metto in approvazione il piano finanziario del servizio della gestione servizi urbani per l'anno 2010.

Favorevole il gruppo Vivere Rubano, contrari il gruppo Popolo della Libertà e Michela Gottardo di Federazione delle Libertà.

C'è da votare anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Come prima.

**7) “Imposta comunale sugli Immobili anno 2010 – Determinazioni delle aliquote e delle detrazioni”. (delibera 7/2010)**

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Questa è una delibera propedeutica a quella successiva sul bilancio, in quanto la norma prevede che il Consiglio comunale decida quali sono le aliquote applicate per questo tipo di tributo. Agli atti c'è la delibera di proposta che viene ripresa dagli anni precedenti, nel senso che non si propone, anche perché la norma oggi non lo prevede, alcuna variazione. In sintesi, le aliquote sono:

- 7 per mille per tutti i fabbricati diversi da quelli appartenenti all'abitazione principale;
- 5 per mille, l'aliquota agevolata per gli immobili posseduti a titolo di unità immobiliare adibita ad abitazione principale, soltanto per le categorie catastali A 1, A 8 e A 9, che non sono state oggetto di esenzione in base alla legge del 2008;
- 1 per mille, l'aliquota agevolata per le situazioni di emergenza abitativa in cui i locali vengono locati al Comune di Rubano per tali scopi;
- 1 per mille, l'aliquota agevolata sulla base di criteri legati alle agevolazioni per risparmio energetico;
- 1 per mille è l'aliquota agevolata per altre agevolazioni, in base all'articolo 9/bis, comma 2, sempre in merito al risparmio energetico, facenti capo al Regolamento dell'ICI.

La detrazione per l'abitazione principale è di 104 euro, poi ci sono le altre precisazioni contenute nella delibera.

Se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, metto in approvazione la delibera.

Approvata all'unanimità (anche l'immediata eseguibilità)

Tarquini è uscito dall'aula.

## **8) “Bilancio di previsione 2010 - Approvazione”. (delibera 8/2010)**

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Il Bilancio di previsione depositato agli atti a fine dicembre 2009 e messo a disposizione dei Consiglieri. In sintesi, la situazione è legata, da un lato, alle entrate: si prevede un'entrata di circa 3 milioni 170 mila euro per quanto riguarda l'ICI, al di là dei trasferimenti allo Stato per la sostituzione dell'ICI sull'abitazione principale. Viene previsto, oltre all'entrata dell'ICI, anche un introito per quanto riguarda gli accertamenti, l'evasione di cui si discuteva precedentemente, oltre ad un aumento legato a un normale trend della base imponibile.

Ci sono previsioni di aumento dell'addizionale IRPEF, in quanto ci sono stati comunicati i dati definitivi relativi all'anno 2006, in base ai quali sono state costruite delle proiezioni relative all'incremento della popolazione avvenuto da quel periodo ad oggi.

Inoltre ci sono le entrate legate ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, rispetto alle quali, con riferimento al 2009 c'è una minor previsione di entrata di circa 260 mila euro, derivante dal fatto che rispetto a quanto prevede la norma, che obbligherebbe lo Stato a trasferire tutto il mancato introito dei comuni per quanto riguarda l'ICI prima casa, di fatto lo Stato sta trasferendo solo una quota di questo mancato introito. Dalle previsioni o, meglio, le discussioni che stanno avvenendo in merito al totale trasferimento del minor gettito ICI per i comuni, sappiamo che lo Stato, pur avendo l'obbligo in base alla legge fatta dal Governo, non sta prevedendo nei propri capitoli il trasferimento complessivo di questa voce ai comuni.

Pertanto in via precauzionale si è deciso di impostare il bilancio non prevedendo questo maggior trasferimento che potrà essere, eventualmente, riconosciuto durante l'anno, qualora si verifichi la situazione.

Ci sono inoltre altre previsioni di entrata minoritarie rispetto a queste tre voci principali. Sulla base delle risorse disponibili si fa riferimento a questo contesto rispetto al quale viene costruito il bilancio.

Bilancio che fa riferimento anche ai limiti imposti dal Patto di Stabilità, che riguardano sia la parte corrente in termini di competenza, sia quella in conto capitale in termini di cassa, cosa che abbiamo già visto e discusso in Consiglio comunale, legata al fatto che i limiti vengono imposti, soprattutto in conto capitale, rispetto ai flussi di cassa, anche a opere che sono già in cantiere e che quindi devono essere pagate.

Un ulteriore vincolo è posto per la voce Spese del personale dove viene previsto il mantenimento delle spese. In questo caso ci siamo posti nell'ottica del rispetto dei vincoli e delle norme pertanto il bilancio in previsione intende rispettare il Patto di Stabilità.

Rispetto, quindi, alla parte della spesa io inviterei il ragioniere Adami, il nostro revisore dei conti, per una relazione in merito al bilancio che gli è stato sottoposto. Lo invito qui ringraziandolo per la pazienza che ha dovuto avere per l'orario in cui ci siamo trovati a discutere.

### **Rag. Roberto Adami**

Buonasera, signor Sindaco. Ringrazio l'Amministrazione comunale che mi ha conferito l'incarico di revisore unico del Comune di Rubano, la prima

presenza in questa sede, in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2010.

Non conosco le vostre tradizioni, se debba essere una lettura per intero della relazione, che è molto stancante, o se devo sottoporre soltanto una prima sintesi. Penso che tutti già conosciate questo bilancio di previsione e, come ha detto poco fa il signor Sindaco, mi soffermerei soprattutto sulla parte delle entrate correnti.

In modo particolare, per quanto riguarda le entrate tributarie, ha già detto il signor Sindaco, le entrate da ICI sono state previste in 3 milioni 170 con le aliquote e detrazioni e relazioni deliberate con atto del Consiglio comunale del 24.3.2009.

Aliquota ordinaria il 7 per mille, aliquota per abitazione principale sulle abitazioni A 8, A 9, A 1, del 5 per mille, aliquota agevolata su immobili locati al Comune di Rubano per emergenze abitative l'1 per mille, aliquota agevolata per interventi risparmio energetico 1 per mille. Detrazione per abitazione principale 104 euro solo per le abitazioni di tipo A 8, A 9, A 1.

La previsione è fondata sui seguenti elementi forniti dal settore Tributi:

|   |            |
|---|------------|
| Gettito ICI 2010 presunto sulla base versamenti 2009- | 2.950.800; |
| Incremento base imponibile per emersione-             | 20.000;    |
| Accertamenti evasione tributaria-                     | 200.000;   |
| Totale  | 3.170.800  |

Altra importante entrata l'addizionale comunale IRPEF prevista in complessivi 1.184.788, calcolato sulla base dei versamenti all'ultimo anno, ipotizzando un aumento della popolazione residente.

Entrate per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni stimato in 10.000 euro; entrata sulla pubblicità stimata in 190.000 euro; la Tarsu – abbiamo sentito poco fa quello che è stato deliberato in merito –.

Altre entrate tributarie, in particolar modo:

Trasferimenti dello Stato, la compartecipazione IRPEF, l'importo scritto in bilancio di previsione 2010 è stimato nella stessa misura delle spettanze determinate dal Ministero dell'Interno per il 2009: 178.000 euro, non avendo a disposizione altri dati certi su cui basare la stima di previsione.

Il gettito dell'addizionale energia elettrica è previsto in 170.000 euro, stimato in misura analoga rispetto agli introiti registrati negli anni precedenti, sempre in funzione della popolazione residente.

Per quanto riguarda altre entrate particolari: trasferimenti dallo Stato, mi pare che qui non ci sia nulla di particolare.

Importante, invece, ciò che riguarda le sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada. A partire dal 2008 il Consorzio Vigili Padova Ovest non versa più gli incassi delle contravvenzioni ai comuni. L'importo iscritto per il 2010 rappresenta, quindi, solo il versamento di quote riferite ad anni precedenti il 2008 stimati in circa 40 mila euro.

Proventi da beni patrimoniali: la previsione è effettuata sulla base di locazione e concessione in corso e programmato per il 2010, la previsione di entrata è di complessivi 152.300 euro.

Servizi pubblici a domanda individuale: la tariffa per questi servizi è stata approvata con delibera consiliare del 29.12.2009.

Per quanto concerne le spese correnti, le spese per il personale dipendente ammontano a 2.674.650, riferite alle spese per il personale attualmente in servizio: a tempo indeterminato Segretario generale più 68 dipendenti, a tempo determinato 2 dirigenti e la segreteria Sindaco, e a tempo determinato

part-time per sostituzione di personale dimissionario per pensionamento 2 persone, tenendo conto anche del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Altre voci importanti:

Spese per acquisto beni previste per 570.940 euro, a fronte di uno stanziamento definitivo per il 2009 di 577.055,60;

Prestazioni di servizi ammontano a 2.898.948 a fronte di uno stanziamento definitivo per il 2009 di 3.034.195,68, sulla base delle richieste avanzate dai dirigenti e capiarea di vari servizi a fronte di obiettivi che saranno formalizzati nel PEG 2010.

Spese per trasferimenti prevista in 1.398.550, come sempre a fronte stanziamento definitivo per il 2009 di 1.381.200.

Spese per interessi passivi oneri finanziari e quote di capitale ammortamento mutui e prestiti, uscita complessiva per ammortamenti dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta complessivamente a 990.260 euro, interessi più quota capitale.

Nel 2009 sono stati estinti tre mutui con utilizzo dell'avanzo con rate annuali complessive per euro 74.849.

Spese per imposte e tasse 219.900. Si riferisce principalmente all'Irap sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e rappresenta il 2,70% delle spese correnti.

Per quanto concerne, invece, gli ammortamenti dell'esercizio l'Ente si è avvalso della facoltà contenuta nell'articolo 167 Testo Unico degli Enti Locali e ha ritenuto di non prevedere la quota di ammortamento minima sui beni utilizzati.

Pertanto, come revisore, ritengo che lo schema di bilancio e i documenti a esso allegati siano conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari. Giudico congrue, coerenti e attendibili le previsioni di bilancio e, in particolare, riguardo la previsione corrente annuale di spesa, e attendibili le entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2008 e della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del Testo Unico, con delibera del Consiglio comunale del 29.9.2009, della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata e degli effetti derivanti da spese disposte da legge, contratti dati, che obbligato giuridicamente l'Ente, degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

Riguardo, invece, la previsione corrente pluriennale ritengo congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale; in particolare, rilevato gli oneri del personale, gli oneri indotti dalle spese in conto capitale, gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Rilevo che degli obiettivi del Patto di Stabilità si dovrà tener conto, oltre che nella fase di approvazione del bilancio di previsione pluriennale, che ne dovranno consentire il raggiungimento, anche in base a successive variazioni di bilancio.

Pertanto il revisore propone e suggerisce di intensificare i controlli degli equilibri di bilancio in corso d'anno e di continuare nel monitoraggio costante degli aspetti della gestione che influenzano i parametri del Patto di Stabilità, al fine di evitare le sanzioni causate dal mancato rispetto del patto stesso.

Premesso questo, il revisore esprime parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e invita l'Amministrazione comunale, ad all'allegare al presente parere la documentazione da consegnare ai Consiglieri per discussione e approvazione del bilancio. Sede comunale il 30 dicembre 2009.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Grazie al dottor Adami per la relazione. Apro la discussione.

### **Tarquini Luigi**

Io parto proprio dalla parte 1), entrata, al codice 1030120, proventi urbanistici e sanzioni edilizie, accertamenti ultimo esercizio, chiusura 2008, pari a euro 1.532.615,97.

Nella Relazione previsionale e programmatica 2010/2012, a pagina 27, 18, 34, sezione 2, Analisi delle risorse nella parte proventi di urbanizzazione destinati a investimenti per l'esercizio 2007 - 2008, accertamenti di competenza abbiamo 0 (zero) euro. Per l'esercizio in corso previsione 2009 troviamo 1 milione di euro, che nella programmazione pluriennale previsionale annuale 2010/2011 vengono riportati, quindi anche per il 2010 e 2011, 1 milione di euro, 1 milione di euro.

Sullo schema di bilancio di previsione del 2010, del parere del revisore, a pagina 2, nel comma troviamo, nella verifica dell'equilibrio corrente che la destinazione dell'utilizzo dei proventi dei permessi a costruire è disposta dall'articolo 2, comma 8, della Legge Finanziaria per il 2008, la previsione nel triennio 2008/2010 la possibilità di destinare una quota non superiore al 50% degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Poi a pagina 3 della stessa relazione troviamo che al punto 1), mezzi propri, proventi e permessi a costruire, nel 2010 una cifra pari a 528.800, nel 2011 518.950, nel 2012 508.650.

Sempre sulla stessa relazione, a pagina 7, nel programma triennale troviamo fonti di finanziamento: mutuo e proventi, permessi a costruire pari a 500 mila euro.

Non c'è molta chiarezza in questi tre dati, in una parte si parla di 1 milione e 500 rotti mila, in un'altra di 1 milione nel corso degli anni messi a disposizione, nell'altra 500 mila, compresa di mutuo. Mi domando quant'è la parte di mutuo e quant'è la parte dei proventi e permessi a costruire fonti di finanziamento.

Sempre a pagina 7, nella stessa relazione, nelle fonti di finanziamento, abbiamo: cessioni quote sociali per la farmacia per l'anno 2010, pari a 750 mila euro. Se vedete, c'è cessione quote sociali farmacia 250 mila, poi ancora 200 mila, poi ancora 100 mila, e ancora 200 mila, totale 750 mila euro. Sul bilancio parte 1 Entrata, al codice 4010980, Alienazione quote sociali farmacia comunale, 401500, abbiamo previsione definitiva esercizio 2009, quindi ci trasportiamo 470 mila euro; previsioni di competenza esercizio 2010 e variazioni in aumento per 735 mila euro, pari a somme risultanti 1.205.000, ma i 15 mila euro dei 750 mila previsti nella previsione nel parere del revisore dove vanno a finire? Cioè nel 2010 invece che 750 mila abbiamo, quali cessioni quote sociali farmacia parte entrata nel nostro bilancio 735 mila, rimangono 15 mila euro all'appello. Vorrei sapere da voi dove sono finiti questi 15 mila euro.

Sulla Relazione previsionale e programmatica 2010/2012, a pagina 102 di 134, oggetto n. 2.7, Sviluppo attività economiche, dove la dottoressa competente parla di valutare la sperimentazione del mercato agricolo per consolidarne l'istituzione. Nel volantino che il gruppo di maggioranza Vivere Rubano ha fatto arrivare nelle case di tutti i cittadini, nel quale contrariamente a quanto è stato scritto, si parla di chilometro zero, mi domando quale sia l'esperienza e quali siano i dati che permettono a questo gruppo di maggioranza di dire che è stata particolarmente positiva, per cui il mercato di Rubano, secondo Vivere Rubano, deve continuare.

Abbiamo i dati di quante persone usufruiscono di questo servizio, di quanti scontrini sono stati emessi dai vari venditori dei prodotti agricoli. Mi chiedo se il gruppo di maggioranza è a conoscenza della provenienza di questi materiali? I venditori a questo mercato arrivano da località come Asiago e altre ancora più distanti. Quindi quel chilometro zero vorrei che qualcuno me lo spiegasse.

A pagina 106 di 134, progetto 2/2, responsabile ingegner Antonietta Rodano: sostegno attività protezione civile. Non si parla minimamente del progetto inerente la collaborazione dei volontari della Protezione Civile con il Consorzio dei Vigili di Padova Ovest, in caso di incidenti stradali sul nostro territorio. Come mai, visti gli incontri fatti con il Comandante del consorzio proprio al riguardo, nella nostra sede della Protezione Civile, già da alcuni mesi questo progetto non nasce da quando il Sindaco Gottardo era Presidente del consorzio stesso?

Nella sezione 4, Stato di attuazione dei programmi, vediamo: interventi per la sicurezza idraulica nel territorio, secondo stralcio, 200 mila euro, viene sospeso per rispetto del Patto di Stabilità.

Prendo il nuovo Portale del Comune di Rubano, grazie alla legge Brunetta sulla trasparenza, leggiamo le cifre percepite dai dirigenti comunali. Sindaco, quando la coperta è corta in tempi di difficoltà economiche per le famiglie italiane, bisogna avere coraggio di fare delle scelte, come ha fatto il Sindaco di Selvazzano, Enoch Soranzo, il quale ha eliminato le figure dirigenziali nella sua Amministrazione, andando a recuperare fondi per migliaia di euro, che di sicuro gli hanno permesso di soddisfare quei servizi necessari e non procrastinabili di effettiva necessità alla popolazione da lui amministrata, pur essendo anch'egli limitato dal Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda le tabelle del Portale abbiamo qui che il Segretario comunale percepisce un totale anno lordo di 101.769,75 e ulteriore dirigente 68.663. A fronte di una popolazione che quest'anno ha di poco superato i 15 mila abitanti. A titolo di informazione per tutto il Consiglio comunale sono andato a vedere altri comuni. Ho qui l'esempio del Comune di Monselice, nel quale il Segretario generale percepisce un totale annuo lordo pari a 72.953,59. Monselice – sottolineo – ha più di 20 mila abitanti. Per approfondire ulteriormente la cosa ho visitato il Portale di Abano Terme, nel quale si superano i 19 mila abitanti: il Segretario comunale percepisce 106 mila euro rotti l'anno, con le varie voci che compongono il suo stipendio per l'operato che svolge nel suo Comune.

Noi, senza il dispendio delle cifre che vengono annualmente impegnate per avere un sistema dirigenziale, come riportato nella relazione del revisore dei conti e nel nostro Portale, avremmo soldi che si potrebbero impegnare, ad esempio, per sistemare la sicurezza idraulica nel nostro territorio, senza

mettere per iscritto che siamo impossibilitati a fare il secondo stralcio per rispettare il Patto di Stabilità.

Al prossimo acquazzone che si abatterà sul nostro territorio comunale, Sindaco, a quei cittadini, ai quali si allaga la propria abitazione, cosa racconterà? Che con le sue scelte politiche ha preferito investire sui dirigenti invece che sulla sicurezza idraulica necessaria a prevenire i danni alle abitazioni dei cittadini, che puntualmente pagano le dovute tasse?

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Andiamo per ordine. Sui permessi a costruire la previsione di bilancio è di 1 milione di euro. Francamente non sono riuscito a seguire tutti i passaggi che ha fatto il Consigliere Tarquini rispetto alle altre voci che prendevano in considerazione questo argomento, perché è chiaro che, a seconda di dove andiamo a vedere la voce di bilancio, troviamo riferimenti che possono essere anche diversi. Il dottor Adami sta ricostruendo i percorsi.

Sul discorso della farmacia abbiamo previsto l'introito a bilancio del 2010 di 1.205.000. Una parte di questi sono destinati a finanziare opere, investimenti.

### **Tarquini Luigi**

Sì, Sindaco, per chiarezza. Ho chiesto la differenza che c'è tra le cifre nella relazione del revisore, cioè 750 mila, e la cifra messa a bilancio che nel 2010 in entrata è di 735 mila, quindi meno 15 mila euro. I 15 mila euro dove sono andati a finire?

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Cerco di rispondere sulle altre questioni. Per quanto riguarda la questione del mercato, quando è stata fatta la delibera di istituzione del mercato, è stato esplicitato che ci sarebbe stato un periodo iniziale di sei mesi dopo il quale sarebbe fatta una verifica. Le valutazioni politiche fatte dal gruppo di maggioranza sono solo politiche, non credo che si siano basati su dei dati, non so qual è il problema, non capisco. Dal punto di vista dell'Amministrazione l'impegno è quello di fare una verifica a distanza di sei mesi dall'istituzione.

Per quanto riguarda il rapporto tra la Polizia Municipale e la Protezione Civile, è chiaro che tale rapporto continua da tempo. Non è che la Relazione previsionale e programmatica debba essere per forza esaustiva su tutte le questioni, soprattutto su quelle che non hanno un rapporto di tipo economico. Se ci sono aspetti che non hanno delle ripercussioni di tipo economico, non è assicurato siano comprese nella Relazione previsionale e programmatica. Tale questione non dura dal momento in cui ero Presidente del consorzio, ma da prima che nascesse questa collaborazione. Che in quest'ultimo periodo essa si sia sviluppata anche rispetto a iniziative del gruppo di Rubano in seguito ad una maggiore collaborazione con il consorzio, è vero. Ma ricordiamoci, ad esempio, che rispetto a molte iniziative sul territorio è usanza, una modalità operativa diventata consuetudine, che la Polizia si affianchi e chieda la presenza della Protezione Civile per tutta una serie di attività. Quindi non credo che faccia testo soltanto la Relazione previsionale e programmatica.

Riguardo alla questione dei dirigenti: il Consigliere Tarquini può andare in cerca di dati, evidentemente i più interessanti per sostenere le sue tesi, dei

comuni che gli sono più favorevoli a sostenere la sua posizione, cioè che il nostro riconoscimento al ruolo dei dirigenti non è opportuno. Anche in altre sedi ho ribadito la scelta dell'Amministrazione è di seguire un percorso che ritengo vada a qualificare l'attività della stessa, per ciò che riguarda le attività del Comune nei confronti degli utenti. E' una scelta rispetto alla quale noi operiamo pensando di poter fornire ai nostri cittadini servizi migliori.

Dopodiché si può anche creare confusione guardando le voci di spesa corrente in merito alla gestione del personale con gli investimenti, e andare dalla popolazione a fare esattamente questi esempi. Ma sappiamo che da un punto di vista normativo la cosa non funziona in questo modo, perché le regole che il Patto di Stabilità pone sui vincoli nella parte degli investimenti, hanno modalità diverse rispetto alle norme della parte corrente. E rispetto ai limiti imposti sulle spese del personale.

In realtà la cosa non funziona in questo modo, quindi se vogliamo fare "demagogia" la possiamo fare, ma non è eliminando i dirigenti.

Segretario, do la parola per una sua dichiarazione.

### **Segretario Generale**

Solo una precisazione sugli importi che sono stati riportati dal Consigliere Tarquini: il contratto del segretario è un contratto nazionale pertanto regolato da regole certe, che prevedono, nel caso dei comuni che lui ha citato, due comuni di classe superiore al Comune di Rubano, uno stipendio ben più elevato di quello che posso percepire qua a Rubano. L'indicazione che do al Consigliere Tarquini è di approfondire quei dati, perché non sono corretti, nel senso che, le posso assicurare, se lei chiede l'accesso agli atti facendosi spiegare dall'ufficio del Personale come funziona il contratto, scoprirà che ci sono dei tabellari legati alle classi dei comuni. Il Comune di Rubano è inferiore sia alla classe del Comune di Monselice sia alla classe del Comune di Abano. Pertanto i dati che ha riportato non sono nella realtà possibili, perché – vado a spanne – c'è una differenza stipendiale dell'ordine di 30 mila euro annui lordi in più, tra chi è in una classe seconda e chi è in una prima b, come è il caso di Monselice e Abano.

Per quanto riguarda ciò che viene pubblicato nei siti dei comuni risponde chi li pubblica. Quello che posso dire nel mio caso è che ciò che è pubblicato è ciò che effettivamente io ho percepito. Ci tengo a precisarlo.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Rispetto all'approfondimento della questione sulla farmacia e sui permessi a costruire, in riferimento a ciò che è contenuto nella relazione del revisore, considerato che in questo momento non abbiamo gli strumenti per effettuare tutte le verifiche e per rispondere in modo puntuale, mi riservo, a nome del revisore, di chiedere una relazione scritta, per rispondere alle domande che sono state poste, per fornire una spiegazione ufficiale, a quello che chiede il Consigliere Tarquini. Segretario.

### **Segretario Generale**

Scusate, senza nulla togliere al ragioniere Adami, non voglio intervenire in merito alla sua relazione. Non so se ho colto ciò che voleva sapere il Consigliere Tarquini, ma su alcune cifre, mi sembra, lei dice: sul milione di euro degli oneri di urbanizzazione, il 50% possono essere destinati a spesa

corrente. Se andiamo a vedere il prospetto degli investimenti forse si trova in parte una spiegazione, in particolare si rileva che a fronte di un'entrata prevista di 1 milione di euro, 528 mila sono destinati ad investimenti, la differenza, un po' meno del 50%, sono destinati invece a spesa corrente. Questo è il motivo per cui ad un certo punto si parla di 1 milione di euro e poi invece solo di 528, che è la quota degli oneri di investimento destinati a spesa in conto capitale.

Sul discorso della farmacia: se guardiamo il prospetto delle spese di investimento, uno degli allegati al bilancio, rileviamo che alla voce Cessioni quote sociali farmacia per un importo di 1.205.000, su quel valore c'è una somma data da una serie di voci che adesso provo a riepilogare velocemente e sono:

|  |                 |
|--|-----------------|
| rimborso a Spes della quota costruzione asilo nido | 118.000 euro;   |
| interventi urgenti sul patrimonio comunale         | 102.000 euro;   |
| sede municipale                                    | 100.000 euro;   |
| proventi alienazioni                               | 6.800 euro;     |
| arredi scuola via Rovigo                           | 98.000 euro;    |
| spese progettazione urbanistica                    | 48.400 euro;    |
| adeguamenti edifici comunali                       | 34.900 euro;    |
| acquisti informatici                               | 46.000 euro;    |
| manutenzione straordinaria strade comunali         | 250.000 euro;   |
| interventi e sicurezza idraulica                   | 200.000 euro;   |
| interventi sistemazione strade comunali altri      | 200.000 euro;   |
| Questo dovrebbe dare                               | 1.205.000 euro. |

Probabilmente, la differenza rispetto alla relazione, riguarda una voce saltata nel momento in cui è stato redatto in un'altra formula. Quello che volevo precisare è che a bilancio, perché questo viene ribadito dal prospetto delle spese di investimento, l'entrata, cioè la destinazione dei proventi per la cessione delle quote farmacia, ha una destinazione tutta in conto capitale, ed è obbligatorio, non è che ci sia facoltà di scelta per l'Amministrazione. E le voci sono quelle che ho dato.

Approfondiremo se questa è la differenza, perché alla voce Lavori migliorativi scuola via Rovigo, se guardate nel prospetto c'era un importo, poi una linea, e un no, quindi la voce è stata tolta. Non so se la differenza sia quella. Questo il chiarimento che volevo darle: proventi farmacia, l'elenco delle voci si trova nell'elenco delle spese di investimento, così come quella discrepanza che vedeva, oneri 1 milione da una parte e 500 dall'altra, perché nei prospetti si mette in luce quale parte degli oneri ha destinazione spesa di investimento e quale parte invece finanzia le spese correnti.

### **Tarquini Luigi**

Provo io anche a dare un po' di risposte a quanto avete detto fino ad ora. Partiamo dal mercato. La prima risposta del Sindaco. E' grave che il suo capogruppo di maggioranza scriva ciò che ho detto prima in merito al mercato. Eccolo qua: "l'esperienza di questi primi mesi è stata particolarmente positiva, quindi il mercato di Rubano, ad avviso di Vivere Rubano, deve continuare". Ho sottolineato il fatto e chiesto se ci sono dati a disposizione di questa Amministrazione, e lei mi ha risposto che i dati li ottiene trascorsi sei mesi, com'era stato deciso in Consiglio comunale, perciò mi domando se il suo capogruppo aveva dei suoi dati particolari, o se

lavora di fantasia. Ho anche ribadito che i chilometri zero non ci sono, per fare un po' polemica gratuita.

Torniamo alle cifre. Ho sottolineato il fatto dell'incongruenza che c'è tra i dati riportati nella parte entrata del bilancio comunale e la relazione del revisore. In particolare per quanto riguarda la farmacia, perché per ciò riguarda gli oneri la divisione al 50% mi sta bene, nel 2010 nella relazione c'è 528 mila al 2010, 518 mila al 2011, 508 mila e rotti nel 2012. E 1 milione che da un'altra parte viene traslato 2010, 2011 e 2012. È così, c'è scritto qui, Sindaco. Comunque hai detto mi darai la risposta per iscritto, poi ricontrollerò tutto e rivediamo.

La farmacia: ho sottolineato che mancano 15 mila euro in entrata, nella relazione del revisore un incasso di 750 mila euro per l'anno 2010, ma nella stessa parte in entrata per l'anno 2010 sono previsti 735 mila euro, che si vanno a sommare ai 470 mila già presenti in cassa, per un totale di 1.205.000, che il segretario investirà. Resta il fatto che 735 mila, 750 mila, fanno una differenza di 15 mila, e non ho capito dove vanno a finire questi soldi. Mi auguro che il Sindaco dia una risposta per iscritto.

Per quanto riguarda i dati che ho citato, Segretario, sono dati ufficiali presi dai portali dei comuni, previsti dalla nuova norma della trasparenza dal decreto Brunetta. Ho sottolineato il fatto che lei percepisce 101 mila euro lordi, non sono andato nello specifico. Lo so che i comuni vengono giudicati in base alle categorie e per ogni categoria c'è un tabellare previsto che determina il contratto. Ho sottolineato l'entità degli stipendi di due segretari di due comuni, con entità superiore al nostro di abitanti. Siccome non sono in Consiglio comunale né di Abano né di Monselice, visito il portale, che ha messo questi dati, ora glieli specifico, perché nel tabellare del Comune di Monselice, 19 mila abitanti, è presente quanto segue.: stipendio del Segretario generale 32.261 mila e rotti euro; retribuzione di posizione 24.790; maggiorazione retribuzione di posizione 12.395; altri assegni del personale amministrativo 481,48 euro; indennità vacanza contrattuale 274 euro; rateo tredicesima mensilità 2.751; totale annuo lordo 72.953 euro, ai quali poi, si aggiunge l'indennità Direttore Generale 26.300 euro. Totale dei due, cioè del lordo e dell'indennità: 98.000 euro. Questo signore, con un comune di 20 mila abitanti, percepisce meno di lei.

Segretario comunale del Comune di Rubano: tabellare 82.261, tredicesima mensilità 2.688, indennità di posizione 23.240, indennità di risultato 6.695. Altri compensi 36.883. Totale lordo annuo 101 mila. Dove stanno i diritti di segreteria? Me li leggo. Questo è il Portale di Rubano. Posso indagare, vado a fondo, trovo ulteriori spiegazioni. Ma non voglio andare a sindacare quanto lei percepisce.

Ho sottolineato che la volontà politica di portare avanti in questo modo una gestione del personale che prevede le dirigenze con i tempi che corrono, grava sui bilanci comunali mentre quei soldi che noi investiamo per la classe dirigente del Comune di Rubano possono essere impegnati per andare a salvaguardare e a garantire servizi che servono ai cittadini. Questo ho sottolineato, Segretario, che prenda questi soldi son contento per lei non è che voglio levare qualcosa a lei. Penso di aver detto tutto. Quando mi darete i dati ufficiali scritti, capiremo meglio.

**Segretario Generale**

Una battuta, Tarquini. Per onestà intellettuale, faccia una verifica. Le ribadisco: quello è l'importo che io ho percepito, ma le assicuro che gli altri non sono gli importi corretti perché non sarebbe possibile. Visto che si è dato da fare a verificare, per onestà intellettuale, aspetto un suo ritorno alla verità.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Sulla questione politica è chiaro che si tratta di una scelta, ribadisco ciò che è stato detto prima: si potrebbe pensare di gestire l'attività di un comune paradossalmente, licenziando tutti i dipendenti che possono essere licenziabili, ma credo che il risultato non vada a favore della cittadinanza. Qui sta la differenza di interpretazione tra quelli che sono i bisogni, anche dei cittadini. Non mi metto a discutere, perché ho spiegato fin dall'inizio che è una scelta, motivata dal fatto che riteniamo che questo sia il modo che ci consente di qualificare meglio il lavoro della struttura e di offrire un risultato migliore all'esterno, perché crediamo che questo sia ciò che qualifica l'attività dell'Amministrazione, ma soprattutto che risponda meglio ai bisogni dei cittadini. Ci possiamo confrontare, ma è una scelta.

### **Tarquini Luigi**

Non ho parlato di licenziamenti. Questo vizio non lo perdi mai. Metti in bocca parole che io non ho usato. Scusami, Sindaco, te lo devo dire. Tu hai parlato di licenziamenti, non io, è testimone tutto il Consiglio comunale.

In merito al discorso che hai fatto prima riguardo al fatto che non tutte le attività vengono riportate nei progetti: io mi ero riferito al sostegno dell'attività Protezione Civile. Quando si determina la spesa per l'acquisto di materiali inerenti quel tipo di collaborazione, nella fase di bilancio, se il responsabile non lo mette per iscritto, la spesa non può essere fatta, Sindaco, in quanto non è stata prevista. È la verità, hai detto che non tutto si può mettere, ma quando determina spese in conto patrimonio e in conto capitale, la devi mettere e se non la metti significa che nessuno ne ha parlato alla dirigente.

### **Sindaco**

Preciso al Consigliere Tarquini che se va a vedere la spesa prevista per la Protezione Civile, non troverà comunque la descrizione esatta delle richieste. Cosa vuol dire? Che su alcune richieste la relazione non entra nel dettaglio. La questione la si conosce molto bene, nel momento in cui ci saranno aspetti di tipo economico verranno valutati per rispondere alle esigenze.

### **Gottardo Michela**

Vorrei affrontare solo due capitoli in modo abbastanza sintetico. Il primo riguarda la programmazione dei lavori pubblici. Qui, ahimè, devo stigmatizzare una richiesta che i commissari della Seconda Commissione Territorio e Ambiente avevano esplicitamente fatto al Presidente. Sio chiedeva di relazionare in tempo utile, prima della discussione del bilancio, quello che era lo stato di avanzamento, di esecuzione delle opere già cantierate e dei lavori in fase di avviamento. Di questo mi rammarico perché, leggendo gli atti, vedo che la prima delibera di approvazione del

Piano triennale dei lavori pubblici è del 15 ottobre, cui segue una seconda delibera di fine anno, per un aggiornamento, che è pur sempre fattibile.

Questa richiesta era stata avanzata già nel mese di ottobre. Penso che si potesse anche anteporre una discussione che poteva essere tranquillamente rinviata per l'analisi, per la discussione preliminare sulla progettazione dell'ecocentro, che potesse essere anticipata da una relazione puntuale, specifica da parte dell'Assessore competente alla programmazione dei lavori pubblici.

In merito a questa lamentela trovo conferma a pagina 7 della relazione dei revisori dei conti, dove viene riportato il programma triennale dei lavori pubblici, nonché l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sfido chiunque a capire attraverso questo schema – e mi limito soltanto all'annualità 2010 – quali sono effettivamente le priorità rispetto alla programmazione dei lavori pubblici nel nostro territorio. Non sempre la sinteticità è simbolo di chiarezza, anzi, a volte può nascondere la non volontà a manifestare quello che effettivamente si vuole fare. Rimpiango amaramente i tempi in cui un assessore, che non è più tra questi banchi, esplicitava nel programma dei lavori pubblici in modo dettagliato le strade che avevano priorità nell'asfaltatura, quelle che andavano ricomprese nel contratto aperto, e quando il piano triennale dei lavori pubblici era molto più chiaro e trasparente. Detto questo, aspetto sempre che l'assessore competente possa illuminarmi rispetto a cinque righe riferite alle opere dell'elenco annuale del 2010. In particolare, vorrei capire se nella spesa prevista di 100 mila euro, per quanto riguarda l'adeguamento della sede municipale, è prevista soltanto la sostituzione dei serramenti, richiesta già arrivata da questi banchi nella precedente Amministrazione, nel precedente mandato, ovvero se nella spesa è previsto qualche altro tipo di intervento. L'invito è sempre valido, Assessore ai lavori pubblici: alla prima seduta della Commissione Territorio e Ambiente la minoranza l'aspetta con ansia per capire a che punto sono i lavori pubblici nel nostro territorio.

L'altro capitolo che voglio soltanto toccare per riprenderlo nei prossimi mesi è quello della spesa e del corretto, efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane nel nostro Comune. C'è una delibera di metà dicembre della Giunta nella quale viene approvato il fabbisogno di personale, e desidero capire come l'Amministrazione intende sopperire a tali costi, peraltro legati a figure di elevata preparazione, alta formazione, e in quali tempi.

Trovo inoltre una contraddizione in questa indicazione del fabbisogno del personale: da una parte si dice che si vorrebbe garantire la riduzione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente rispetto a dei futuri D.P.C.M., dei quali, attualmente, non siamo a conoscenza. Non so se siano quelli ipotizzati dalla riforma Brunetta. Dall'altra, però, c'è la necessità di sopperire a un fabbisogno, a carenze di personale, ovvero a migliorare e riorganizzare il personale già presente.

In questo senso vorrei capire meglio quali sono le intenzioni dell'Amministrazione per il 2010 per quanto riguarda l'utilizzo e il fabbisogno di personale che risponda in modo puntuale alle esigenze, sempre maggiori, del territorio.

**Sindaco Ottorino Gottardo**

Per quanto riguarda la questione dei lavori pubblici credo l'Assessore sia disponibile a fare gli aggiornamenti che, giustamente, potevano essere già fatti, ma credo ci siano tutte le condizioni per recuperare il tempo passato. Sulla questione della spesa per le risorse umane: l'obiettivo su cui stiamo lavorando è quello di riuscire a ragionare su possibili razionalizzazioni, per un migliore utilizzo delle risorse presenti all'interno dell'Ente, e la delibera cui fa riferimento in qualche modo traccia già delle indicazioni in questo senso. Ora diventa un po' complicato fare delle esplicitazioni sui contenuti della delibera, ma sono state comunque tracciate delle linee, e siamo tuttora impegnati. L'obiettivo, chiaramente, non è chiuso, ma in costante monitoraggio, perché, viste le continue variazioni del personale presente, continuamente vengono fatte riflessioni su possibili migliori organizzazioni.

### **Gatto Ermogene – Assessore**

Accolgo, ed è mio compito anche istituzionale, di mettermi a disposizione per iniziare una discussione nella sede della Seconda Commissione in merito a ciò che la Consigliera Gottardo ha evidenziato. La mia disponibilità è completa, anche per il Presidente quando deciderà di iniziare un calendario di appuntamenti.

Essendo consentito l'avviamento quando sono trascorsi sei mesi dall'inizio del mio mandato, chiedo che mi sia data la possibilità di entrare nelle problematiche dei lavori pubblici con tutto ciò che riguarda il pregresso e le azioni che questa Amministrazione, con il suo programma, intende portare avanti. Rinnovo la mia disponibilità, e anche in quella sede faremo il punto sullo stato delle opere attivate e su ciò che via via si andrà ad attivare.

Tengo a precisare una cosa: il Consigliere Gottardo ha citato il fatto di una probabile navigazione a vista sulla manutenzione delle strade. Le dico di no, perché di concerto con gli uffici, in particolare l'ufficio tecnico, abbiamo i dati aggiornati, di volta in volta, su segnalazioni e riscontri diretti, e rispetto al contratto aperto abbiamo un preciso indice di priorità.

### **Rampazzo Lorenzo**

Non mi pronuncio più di tanto sul bilancio perché essendo nella maggioranza, se siamo qui ad approvarlo, significa che riteniamo sia un bilancio positivo.

Volevo fare una precisazione per quanto riguarda le dirigenze. Personalmente, nell'elaborazione di questo piano, avrei avuto piacere che quest'anno la terza dirigenza fosse rinviata all'anno successivo, visti i tempi di magra, in modo da recuperare qualche denaro da devolvere ai servizi sociali, i quali sono i più bersagliati in questo periodo, da diverse richieste. Ritengo che con le risorse che abbiamo all'interno del Comune potevamo temporeggiare per quest'anno e quindi rivalutare la questione della terza dirigenza per il prossimo, ma non è stato così. Comunque auspico che ci sia un veloce miglioramento di tutto il settore tecnico in modo da recuperare più possibile fondi da girare e stornare, in quanto la legge prevede la possibilità di trasferire soldi su spese correnti: cerchiamo quindi di spendere meno con le spese correnti sul personale, girando il più possibile sul sociale le spese correnti.

Auspico che questo nuovo ingresso dia dei risultati entro fine anno. Effettueremo verifiche per capire se stiamo andando nella giusta direzione. Poi ci rivedremo in Commissione Seconda per l'avvio della presentazione

del Piano triennale delle opere pubbliche. Magari metteremo in cantiere già la settimana prossima una commissione. Se non ci sono problemi, terminato il Consiglio ci sentiamo per pianificare, in modo da non perdere tempo, visto che c'è la disponibilità di tutti ne approfittiamo.

### **Vergati Pierluigi**

Analizzando il bilancio di previsione e il piano di programmazione delle opere edili, nonostante il Patto di Stabilità vincoli pesantemente il nostro Comune, ho colto comunque l'attenzione di questa nostra Amministrazione verso il diritto allo studio nelle scuole primarie. L'Assessore, o l'Assessorato ai lavori pubblici con gli uffici, si sono attivati sempre per mantenere in sicurezza gli edifici scolastici, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e mediante il controllo delle soffittature per evitare sfondamenti delle strutture. Vengono attuati tutti gli interventi necessari al soddisfacimento delle normative antincendio, in continua evoluzione. Infine, si è dotata la Scuola media Buonarroti di via Rovigo di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche per permettere ai bambini diversamente abili presenti nella struttura di accedere al piano superiore dimostrando così una grossa sensibilità per le fasce più deboli.

### **Doni Sabrina**

Parlando di bilancio di previsione per l'anno 2010, desidero fare una breve sottolineatura a proposito delle scelte che questa Amministrazione ha deciso di portare avanti in ambito sociale. È ben noto quanto la spesa del settore sociale rivesta un peso rilevante nel bilancio del Comune di Rubano e ritengo doveroso sottolineare come, pur nella ristrettezza di risorse e nella pesante situazione economica in cui versano gli enti locali, questa Amministrazione ha fortemente voluto mantenere gli impegni presi in passato nei confronti soprattutto di quelle categorie di persone che hanno meno disponibilità economiche. A testimonianza della costante attenzione alla persona che caratterizza le scelte di questa Amministrazione, cito ad esempio alcune voci del bilancio di previsione che mi sembrano molto significative.

Per quanto riguarda le politiche per la famiglia sono stati messi a bilancio più di 85 mila euro per il programma di intervento a favore dei giovani, attraverso il SED (Servizio Educativo Domiciliare); 14 mila euro circa per le integrazioni alle rette dell'asilo nido comunale e 60 mila euro per i contributi socio-economici a sostegno di famiglie non abbienti e persone che hanno perso il lavoro e non godono di alcuna forma di ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda le politiche per la terza età sono circa 44 mila gli euro messi a bilancio a contributo delle rette degli anziani in casa di riposo e ammonta a circa 91 mila 500 euro la spesa prevista per l'assistenza domiciliare, servizio svolto da personale qualificato e di indubbio aiuto alle famiglie con anziani in casa.

Ricordo che nelle linee programmatiche di mandato, questa maggioranza ha sottolineato in più punti la volontà di sostenere le famiglie e le persone in condizioni di disagio, ricercando risorse da mettere a disposizione di quanti vivono situazioni di difficoltà economica, anche a causa dell'attuale crisi economica. Le scelte dell'attuale bilancio dimostrano la coerenza di quanto promesso ai cittadini.

### **Gottardo Michela**

Vorrei riallacciarmi un attimo alla questione del sociale. Mi era sfuggita, ma oggi rileggendo la rassegna stampa, ho preso cognizione del fatto che l'Amministrazione ha firmato la convenzione con la Guardia di Finanza per quanto riguarda i controlli rispetto a dichiarazioni ISEE e quant'altro. Nelle varie tipologie di contributi mi sembra che non si faccia riferimento ai contributi economici erogati per situazioni di disagio. E' una svista del comunicato, della notizia, ovvero nella convenzione – ma sarà mia cura andare a leggerla – nel pacchetto che l'Amministrazione ha chiesto di verificare rientrano anche queste tipologie di contributi economici. Questo per un motivo molto semplice: sicuramente ci sono famiglie che abbisognano di sostegno economico, laddove soprattutto non ci sono gli ammortizzatori sociali. Ci sono anche famiglie che hanno la dignità di non chiedere laddove c'è solo una pensione sociale e magari ci sono dei disoccupati in casa.

Chiederei all'Amministrazione di vagliare attentamente le richieste in modo da verificare che non ci siano "situazioni" che possano prestarsi ad abusi, perché questo mi dispiacerebbe molto, soprattutto rispetto a quelli che hanno la dignità anche di non chiedere.

### **Sindaco Ottorino Gottardo**

Per rispondere, vado a memoria, dovrei rivedere esattamente i contenuti dell'accordo con la Guardia di Finanza, ma mi pare che il principio fosse quello di scambiare informazioni con la Guardia di Finanza in merito a tutti i soggetti che percepivano agevolazioni da parte dell'Ente, quindi dentro ci dovrebbero essere anche questi soggetti.

Se non ci sono ulteriori interventi metto in approvazione il Bilancio di previsione, così come è stato presentato.

Favorevole il gruppo Vivere Rubano, contrari il gruppo il Popolo della Libertà e Consiglieri Michela Gottardo di Federazione delle Libertà..

Dichiarazione di immediata eseguibilità: favorevole il gruppo Vivere Rubano, contrari il gruppo il Popolo della Libertà e Consiglieri Michela Gottardo di Federazione delle Libertà..

La seduta termina alle ore 00.45.